IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 4 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 4 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota più interessante delle ultime 24 ore, anzichè dai vari scacchieri, — sui quali continuano a svolgersi quelle operazioni quotidiane di attacchi e contrattacchi, le quali non alterano sensibilmente le rispettive posizioni dei belligeranti — ci viene da Salonicco ed è l'arrivo in quel porto del Re Pietro di Serbia, il quale ha evidentemente per scopo principale, dopo essersi trattenuto coi capi della spedizione anglo-francese, di conferire col Re di Grecia.

Siccome non abbiamo la pretesa di fare gli indovini, ci limitiamo a notare che, qualunque siale scopo preciso ed il risultato della visita col Re Costantino, le conferenze col gen. Sarrail, comandante del corpo franco-inglese di Salonicco hanno naturalmente per fine di concertare l'azione che potranno svolgere, appena riordinate le decimate schiere dell'esercito serbo, rifugiate in Albania.

Quale possa essere, sotto il punto di vista militare, il nostro concorso nella ripresa di un'azione diretta a rimettere in efficienza la Serbia, non sappiamo: ciò dipenderà naturalmente dalle circostanze e dai criteri direttivi dei dirigenti militari: sappiamo soltanto che essa è finora avvolta in un riserbo in gran parte spiegabile.

Uno spiraglio di luce ci viene tuttavia da una corrispondenza albanese alla *Gazz. di Venezia*, dalla quale si rileva che le truppe italiane non sbarcarono a Durazzo, ma vi giunsero da Vallona, ove veniva diretta la spedizione.

La corrispondenza segnala infatti l'arrivo a Durazzo del primo scaglione delle nostre truppe provenienti da Vallona, narrando delle difficoltà da esse animosamente superate per coprire la distanza fra le due città albanesi della costa.

I nostri soldati dovettero costruire ponti sulla Vojussa, sul Semen e sullo Scumbi, i tre fiumi, che tagliano il tratto fra Vallona e Durazzo, allacciare questi ponti con una strada, che, a sua volta, può dirsi un lunghissimo ponte, disteso sulle lagune e sui pantani, che coprono quel suolo abbandonato.

Da ciò si rileva digià come le truppe italiane tengano saldamente il territorio fra Durazzo e Vallona. Per ora non si sa di più ed anche sapendolo non si potrebbe ripetere.

Del resto, su questo riguardo, non sarà inutile ricordare le dichiarazioni fatte dal Min. degli Esteri on. Sonnino alla Camera, che le accolse con unanime consenso.

***

Faremo dunque sì più presto quanto da noi dipende per portare soccorso all'esercito di Re Pietro. (*Applausi*), assicurandone di concerto con gli alleati il vettovagliamento e il rimunizionamento e facilitandone la concentrazione, nell'attesa che giunga il momento della riscossa (*Benissimo*).

La presenza della nostra bandiera sull'opposta sponda Adriatica (*Benissimo*) gioverà pure a riaffermare la tradizionale politica dell'Italia nei riguardi dell'Albania, la quale rappresenta ora come in passato un interesse di prim'ordine per noi, in quanto la sua sorte è intimamente legata all'assetto dell'Adriatico. (*Approvazioni*). Ha importanza grandissima per l'Italia il mantenimento della indipendenza del popolo albanese, la cui spiccata e sentita nazionalità fu tavano, per scopi interessati, discussa e negata. (*Vive approvazioni*).

***

Dall'Albania alla Macedonia è breve il passo ed eccoci a Salonicco, passando per Sofia, dove il Parlamento si è occupato del noto arresto dei Consoli. Il Pres. del Consiglio, *Radoslaroff*, ha dichiarato che spetta alla Grecia di avvalersi del diritto di sovranità per ottenere la liberazione dei Consoli, i quali sono accreditati presso la Grecia.

Dal canto suo il Gabinetto di Atene risponde alle proteste e alle insistenze delle due parti belligeranti, che intende mantenersi neutrale, lasciandole libere di disputarsi il territorio di Salonicco senza compromettere, s'intende, la sovranità greca.

***

In quanto agli scacchieri abbiamo già detto che non vi sono grandi novità, come, del resto, i nostri lettori potranno desumere dai comunicati ufficiali, allineati sotto la rubrica della *Guerra Europea*.

Anche dal nostro fronte si hanno brevi notizie. Il nemico attaccò le nostre posizioni di San Michele sul Carso, ma venne respinto con gravi perdite.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 2. — Il Ministro di Serbia è partito per Salonicco per conferire con Re Pietro

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Chronicle* annunzia che Sir John Simon ha presentato le dimissioni in seguito a divergenza di vedute col Gabinetto a proposito della coscrizione.

(S) **Atene**, 3. — Il Re Pietro di Serbia è accompagnato da alcuni Ministri e ufficiali serbi.

(S) **Atene**, 3. — I giornali dicono che la convocazione della Camera sarebbe anticipata e avrebbe luogo il 17 gennaio.

◆ (S) **Cettigne**, 2. (*Ufficiale*) Il Gabinetto ha presentato le dimissioni. Mioutchkovitch è stato incaricato di formare il nuovo Ministero.

LE TRUPPE ITALIANE A DURAZZO

Venezia, 2. — Una corrispondenza albanese alla *Gazzetta di Venezia* segnalando l'arrivo a Durazzo del primo scaglione di truppe italiane proveniente da Valona, parla delle grandi difficoltà incontrate dai nostri soldati nei 15 giorni impiegati per superare la distanza fra le due città albanesi e dall'azione svolta da Esad pascià:

« L'incuria nella quale i Governi hanno lasciato l'Albania ha permesso che, i fiumi, rotti gli argini, allagassero vaste pianure e rendessero impossibile il transito. I nostri soldati hanno dovuto quindi pensare prima a costruire i ponti sulla Voiussa, sul Semeni, e sullo Scumbi, i tre fiumi che tagliano il tratto Valona-Durazzo e poi allacciare questi ponti con una strada che a sua volta è un altro ponte lunghissimo, disteso sulle lagune e sui pantani.

« Ma prima ancora che i nostri soldati giungessero a Durazzo — prosegue il corrispondente — Esad pascià ha voluto liberare questo paese di tutti i funzionari e sudditi austriaci e bulgari, decretandone l'espulsione. Appena le truppe italiane comparvero alle porte di Durazzo, Esad che vedeva in esse la garanzia per la conservazione della integrità e dell'indipendenza albanese, ha ordinato la partenza entro le 24 ore, di tutti i nostri nemici ».

Parlamenti Esteri

RUMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 3. Si ha da Bucarest: *Senato* — *Jonescu* svolge un'interpellanza contro Sion, editore del giornale *Moldova*, rilevando che Sion, pur essendo impiegato dello Stato, scrive articoli tedeschifili.

Il Governo dice che avvertì Sion che non si deve immischiare in questioni politiche.

Take Jonescu si dichiara insoddisfatto ed aggiunge che se Sion conserva il suo impiego vuol dire che in Romania vi è un ministero magiaro e non romeno. (*Rumori vivissimi*).

Il Presidente invita l'oratore a ritirare le sue parole.

Take Jonescu rifiuta.

BULGARIA

◆ (S) **Zurigo**, 3. Si ha da Sofia: La Sobranje ha approvato definitivamente il progetto di credito di mezzo miliardo per la guerra.

Il Ministro delle finanze ha comunicato prima della votazione che il trattato tedesco-bulgaro per il prestito non ha clausole segrete e non obbliga a dati acquisti. La Germania e l'Austria si sono impegnate ad anticipare per la durata della guerra 50 milioni di lei al mese, ricevendone in cambio buoni del tesoro al 5 per cento riscattabili dopo la guerra in forma di prestito.

Iscpoff, a nome dei democratici, ha dichiarato di appoggiare il Governo.

— Durante la discussione del bilancio provvisorio, il Presidente del Consiglio, *Radoslaroff*, ha dichiarato che il Governo assume l'intera responsabilità per le misure prese circa l'esportazione delle granaglie verso gli Stati alleati. Ha detto di deplorare che in seguito alla presenza degli anglo-francesi a Salonicco la Grecia non abbia ricevuto che 60 invece dei mille vagoni promessile, promessa che il Governo è sempre pronto a mantenere.

Gli anglo-francesi, invece di facilitare il trasporto dei viveri, creano sempre nuove difficoltà fra cui l'ultima è stata l'arresto dei Consoli con il pretesto del *raid* aereo. Noi protestiamo contro questo arbitrio e abbiamo chiesto alla Grecia che si valga del suo diritto di sovranità giacchè i nostri consoli sono accreditati presso la Grecia e non presso i francesi, e gli inglesi. Questi si trovano oggi con noi in stato di guerra.

Finanza e cambio

La esposizione finanziaria del Ministro Carcano anche questa volta, come è suo costume, ha rappresentato, con parola sobria, ponderata e chiara, le condizioni della finanza, senza troppo addentrarsi in quei problemi tecnici e formidabili del pareggio effettivo, della circolazione, dell'aggio, dei conseguenti rialzi di tutti i prezzi delle cose e del credito pubblico, che costituiscono l'affanno principale e inevitabile di tutti gli Stati combattenti.

Alcuni numeri, che riassumono il valore dei contributi italiani, meritano un commento. Calcolando le nuove imposte di tutto questo periodo, dall'anno scorso all'attuale, aggiunte le sperate economie, sempre minori della realtà, si hanno i seguenti risultati

Imposte di varia specie	324 milioni
Abrogazioni del privilegio sui contratti con le amministrazioni militari	37 »
Economie generali	40 »
Nell'insieme	441 milioni

Certamente da questa previsione di maggiori entrate, oltre che dalle economie conviene fare le prudenti detrazioni. Per modo di esempio, i 37 milioni sperati dall'*abrogazione del privilegio attualmente esistente sui contratti che le Amministrazioni militari stipulano per spese di guerra*, si guadagneranno interi una sola volta, perchè poi i contraenti con lo Stato si faranno meno corrivi nei prezzi.

Così nessuno può indovinare l'effetto della tassa del francobollo rialzata a 20 con la cartolina rimasta a 10 centesimi, tanto più che la censura fa preferire lo scrivere aperto: molti considerano le aperture delle lettere come il *disappallamento di un'angheria*.

Ed è lecito sperare che il pensiero del Fisco temperi il rigore della censura!

Aggiungasi che nel consuntivo di guerra vi sono dei pagamenti interamente impegnati con operazioni di credito fissate per legge (annualità ferroviarie, ecc.) e nei tempi attuali così difficili, facendo nasi una grossa somma, bisognerà assolutamente moderarne gli effetti per non eccedere il punto nel quale il Fisco offende l'industria.

***

Ma anche ridotti a 400 milioni, fra imposte ed economie, i benefici dell'Erario (tanto meglio se li eccederanno), sono considerevoli, e lo sanno coloro che ebbero l'insigne onore di collaborare con Quintino Sella nel 1870 per scoprire una egual somma.

Questi vantaggi finanziari rappresentano l'opera di tre Ministeri: Facta-Tedesco, Rava-Rubini, Daneo-Carcano, e li nominiamo tutti per ragione di onore, lieti di aver subito durante la guerra libica, sostenuto per i primi con tenace insistenza, che bisognava monetizzare *l'intaviabile nazionale* e che la fede incapace di pagare è una fede inoperosa. Basteranno questi sacrifizi? Non deve finalmente cessar l'èra degli aggravi per incominciare quella delle stime più sicure, degli accertamenti più sinceri, cercando degli ostacoli pieni di giusta sagacia alle *economie*? E le maggiori fortune, sulla cui abbondanza non conviene illuderci in Italia, non devono assoggettarsi a miti pressioni di carattere progressivo?

Questi sono i problemi decisivi che bisogna esaminare e risolvere prima di pensare a nuovi aggravi. E anche di qualche duro inasprimento già posto a effetto, qual'è il sale, converrà fare la sostituzione con alcune tasse meno amare. Ed è giunta l'ora delle economie coraggiose, consentite soltanto dalle forti riforme amministrative.

***

La esposizione finanziaria ha accennato giustamente alle condizioni economiche del paese, alquanto ravvivate dopo la guerra. Infatti erano più incerte nel periodo della neutralità.

La Cassa di depositi e prestiti, che con i risparmi postali è uno dei maggiori e meglio governati istituti finanziari del mondo, riprende lentamente la sua solutare operosità.

Gli istituti di emissione condotti egregiamente, con la Banca d'Italia alla testa, rigurgitano di depositi in conto corrente. E ci sia permesso notare forse per la prima volta che essi compiono una non lieve parte del loro affari coi depositi e non coi biglietti di banca.

Il pubblico dei risparmiatori in tal guisa economizza una maggiore circolazione che già, qual'è, ha una influenza sul corso gravissimo dell'aggio. Il Ministro ha annunziato, senza dirne la somma, due prestiti cospicui, l'uno già avvenuto e l'altro in corso, con la Tesoreria britannica, stimandone una diminuzione del cambio.

A questa speranza si associa ogni buon italiano. Ma ci si consente una osservazione tratta dall'esperienza nostra e degli altri paesi. Il primo prestito certamente forte, fatto dal Tesoro, non diminuì il cambio fra l'Italia e l'Inghilterra; ha impedito che non salisse anche più. Non è probabile che pur questo sia l'effetto della nuova operazione?

***

Gli è che sul mercato inglese traggono con eguale e assidua contemporaneità il Governo e i privati per acquisti continui e ingenti, e il cambio non prenderà una discesa risoluta se non quando non si pigliino forti accordi fra Tesorerie e Banche di emissione dei paesi alleati e si pensi ad aprire i crediti a Londra proporzionati, oltre che agli acquisti dello Stato, anche a quelli dei privati. E senza moderare il cambio è vano confidare che notevolmente ribassino i prezzi delle cose necessarie alla vita.

Il Ministro ha chiuso la sua esposizione facendo appello a quelle forze morali e patriottiche, che hanno una parte essenziale nel sostegno della finanza. E aveva piena ragione poichè i sacrifizi dei contribuenti sono giunti a un punto da compilatore e da emulare il poema dell'eroismo italiano.

E di quelle mirabili attitudini del popolo dei nostri risparmiatori si vedranno gli effetti nel nuovo prestito. Il suo sicuro successo sarà il coronamento di una finanza savia, attingente le giuste proporzioni alle imposte e ai debiti fruttiferi, e solo in scarsa misura alle seduzioni nocevoli della carta-moneta.

(Dalla Rivista *Moneta*).

Luigi Luzzatti.

Armi ed Armati

LA LEVA MILITARE IN GERMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 2. Si ha da Carlsruhe: I borgomastri della regione pubblicano un invito ai giovani di 17, 18 e 19 anni, non appartenenti ancora all'esercito, ad inscriversi nelle liste di coscrizione.

LA QUESTIONE DELLE MUNIZIONI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 3. — E' stato pubblicato ieri sera il resoconto ufficiale del ricevimento del 31 dicembre scorso da parte di Asquith e di Lloyd George della delegazione della « Amalgamated Society of Engineers » vale a dire dei meccanici, circa il progetto di riforma della legge delle munizioni.

Asquith ha rilevato la necessità assoluta di un più grande uso insieme colla mano d'opera specializzata della mano d'opera non abile o cumulabile se si vuole produrre la quantità sufficiente di munizioni senza essere costretti a cercarne quantità eccessive all'estero, perchè tali acquisti importano gravi svantaggi finanziari. Asquith ha dichiarato che il Governo è pronto ad introdurre nel progetto i provvedimenti chiesti dalla Società circa la garanzia e le condizioni di lavoro purchè la società si impegni di fare il possibile per applicare universalmente in tutto il paese la convenzione conclusa nel maggio scorso, per l'uso della mano d'opera non specializzata.

La delegazione ha indi approvato una decisione con la quale a nome della Società accetta le proposte del Governo e si impegna di dargli la sua attiva cooperazione.

L'UNITA' NEL COMANDO AEREO.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* ha da fonte autorizzata che si stanno attualmente facendo sforzi per ottenere l'unità del comando nell'offensiva aerea, reclamata dai periti aeronautici militari. Il tecnico inglese Elliz Deshleda è giunto in missione speciale a Parigi allo scopo di esporre alcune sue vedute alle autorità francesi sulla cooperazione degli aeronauti inglesi e francesi.

Deshleda pensa che dopo 18 mesi di guerra si deve essere abbastanza esperti per stabilire un piano di offensiva aerea su basi tanto serie e sicure come avviene per le operazioni militari o navali.

IL MARESCIALLO FRENCH VISCONTE DI YPRES.

Londra, 1 — Il *Times* annuncia che il Maresciallo French in seguito alla sua nomina a pari del Regno prenderà il titolo di visconte French di Ypres in ricordo della battaglia valorosamente combattuta dalle truppe inglesi in Fiandra.

Credito ed economia

STANZA DI COMPENSAZIONE

Operazioni compiutesi nel mese di novembre 1915 dalla Stanza di compensazione di Roma costituita dalla Banca d'Italia:

Totale delle operazioni	L. 445,582,012.73
Somma compensata	» 424,630,787.10
Differ. saldata con dan.	» 20,951,023.63

La percentuale del denaro impiegato fu di L. 4,706.
Il movimento dei titoli nella liquidazione fu di:

Azioni ed obbligazioni	N. 9.980
Rendite italiane	L. 310,000 —
Ammontare titoli compensati	» 6,240,700 —

***

Ecco l'insieme delle operazioni compiute nel mese di novembre 1915 dalla Stanza di compensazione di Genova, costituita dalla Banca d'Italia:

Totale delle operazioni	L. 1,185,814,962.62
Somma compensata	» 1,108,497,268.02
Differ. saldate con dan.	» 77,319,703.00

La percentuale del denaro impiegato fu di L. 15.07.
Il movimento dei titoli nella liquidazione fu di:

Azioni ed obbligazioni	N. 91,077
Rendite italiane	L. 1,417,900 —
Ammontare titoli compensati	» 75,066,180 —

LA PRODUZIONE AGRICOLA DELLA RUSSIA NEL 1915.

Secondo il Bollettino del *Comitato centrale di statistica* di Pietrogrado la raccolta dei cereali in Russia ammonta a 3.665.120.000 *pudi* (il *pudo* equivale kg. 16.38) così distinti paragonata a quella dell'anno precedente (in milioni di *pudi*).

	1914	1915	Differenza nel 1915
Segala d'inverno	1.234.7	1.314.8	+ 80.1
Segala di primavera	25.3	20.5	— 4.7
Grano d'inverno	349.0	429.0	+ 80.0
Grano di primavera	891.9	936.6	+ 64.7
Orzo	529.1	631.5	+ 102.4
Mais	125.8	116.3	— 9.5
Grano saraceno	50.4	55.0	+ 4.6
Miglio	113.2	141.3	+ 233.1
	3.314.3	3.665.1	+ 350.8

Il valore medio della raccolta degli anni 1909-1913 fu di 1.947 milioni di *pudi* e l'esportazione media di 258.7 milioni di *pudi* pari cioè al 20.7% della raccolta. Questa percentuale può essere considerata come normale. Nel 1914, in considerazione della guerra, sono stati esportati dei cereali per un valore di 147.1 milioni di *pudi* vale a dire il 10.6% della raccolta in luogo del 20.7%, e di 268.7 milioni di *pudi*.

Resta per conseguenza in Russia una quantità di cereali per un valore di 139.6 milioni di *pudi* che saranno esportati se la situazione sarà normale: a questa quantità dovrà essere aggiunta al 20.7% della raccolta del 1915, cioè ai 280.6 milioni di *pudi*, che normalmente potranno essere esportati all'estero.

41 MILIONI DI CREDITI VERSO LA TURCHIA.

Dagli ultimi accertamenti fatti dalle autorità competenti risulta che l'Impero ottomano deve oltre 41 milioni alle nostre Case industriali, commerciali ed a privati cittadini italiani per partite di merce non pagate, cambiali rimaste in sospeso e liquidazioni diverse.

Questi crediti si stanno minuziosamente accertando, però cesare a suo tempo liquidati.

S. Collegio dei Cardinali

al 1 Gennaio 1916

DELL'ORDINE DEI VESCOVI.

	ANNI di età	ANNI di card.
1 Vincenzo Vannutelli, vescovo di Ostia e Palestrina, decano del S. Collegio	80	27
2 Francesco di Paola Cassetta, vescovo di Frascati, sotto decano	75	17
3 Gaetano De Lai, vescovo di Sabina	62	9
4 Diomede Falconio, vescovo di Velletri	75	5
5 Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina	68	5
7 Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo di Albano	65	5

DELL'ORDINE DEI PRETI.

7 Giuseppe Sebastiano Netto	78	31
8 Giacomo Gibbons, arcivescovo di Baltimora	81	20
9 Michele Logue, arcivescovo di Armagh	77	
10 Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano	66	23
11 Girolamo Maria Gotti, prefetto S. C. Propaganda		21
12 Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli	83	20
13 Giuseppe Martin de Herrera y de La Iglesia, arcivescovo di Compostella	81	19
14 Giuseppe Francica Nava di Bontifè, arciv. di Catania	70	17
15 Agostino Richelmy, arcivescovo di Torino	68	17
16 Sebastiano Martinelli	68	16
17 Leone De Skrbensky, arcivescovo di Praga	63	15
18 Giulio [illegible] arciv. di [illegible]	73	20
19 Bartolomeo Bacilieri, vescovo di Verona	71	15
20 Raffaele Merry del Val, segr. del S. Ufizio	51	13
21 Gioacchino Arcoverde, arcivescovo di Rio Janeiro	66	11
22 Aristide Rinaldini	72	9
23 Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa	59	9
24 Alessandro Lualdi arcivescovo di Palermo	58	9
25 Desiderato Mercier, arcivescovo di Malines	65	9
26 Pietro Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità	64	9
27 Ludovico Enrico Lucon, arcivescovo di Reims	74	9
28 Paolino Pietro Andrieu, arcivescovo di Bordeaux	67	9
29 Antonio Mendes Belio, patriarca di Lisbona	74	2
30 Giuseppe Maria Cos y Macho, arcivescovo di Valladolid	79	5
31 Giovanni Maria Farley, arcivescovo di New York	74	5
32 Ludovico Adolfo Amette, arcivescovo di Parigi	66	5
33 Francesco Bourne, arcivescovo di Westminster	63	5
34 Guglielmo O' Connell, arcivescovo di Boston	66	5
35 Enrico Almaras y Santos, arcivescovo di Siviglia	69	5
36 Francesco Roverio di Cabrieres, vescovo di Montpellier	66	5
37 Basilio Pompily, vicario generale di Sua Santità	85	5
38 Carlo De Hornig, vescovo di Veszprimia	75	4
39 Vittoriano Giussola y Menendez arcivescovo di Madrid	68	3
40 Ludovico Nazario Begin, arcivescovo di Quebec	76	2
41 Domenico Serafini	64	2
42 Francesco De Bettinger, arcivescovo di Monaco di Baviera	68	3
43 Giovanni Csernock, arcivescovo di Strigonia	64	2
44 Ettore Ireneo Sevin, arcivescovo di Lione	64	2
45 Felice de Hartmann - Arcivescovo di Colonia	65	2
46 Ottavio Cagiano de Azevedo - Cancelliere di S. R. C.	71	11
47 Guglielmo Van Rossum - Penitenziere Maggiore	62	5
48 Giulio Tonti	71	1
49 Giovanni Cagliero	78	1
50 Alfonso Mistrangelo - Arcivescovo di Firenze	64	1
51 Andrea Frukwirth - Pro Nunzio a Monaco di Baviera	71	1
52 Raffaele Scapinelli di Leguigno - Pro-Nunzio di Vienna	68	1
53 Giorgio Gusmini - Arcivescovo di Bologna	81	1

DELL'ORDINE DEI DIACONI

54 Francesco Salesio Della Volpe — Prefetto dell'Indice	73	17
55 Gaetano Bisleti - Prefetto dei Seminari	60	5
56 Ludovico Billot	70	5
57 Filippo Giustini — Pref. dei Sacramenti	64	2
58 Michele Lega	66	2
59 Aidano Gasquet	70	2

***

Riassunto. — Il S. Collegio dei Cardinali dopo l'ultimo Concistoro del 6 dicembre 1915, si compone di cinquantanove Eminentissimi di cui venticinque sono italiani e trenta stranieri.

Mancano per il pieno del S. Collegio undici Cardinali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 3 gennaio.

Bollettino di guerra n. 222.

Nella regione del Lagazuoi, a nord del paese di Falzarego, il nemico fece brillare alcune mine, provocando la caduta di una valanga e franamenti di rocce che non ci produssero però alcun danno.

— Sul Carso, il giorno 2 il nemico pronunciò un attacco contro le nostre posizioni di Monte San Michele, ma fu respinto con gravi perdite.

SADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 3. L'esplosione di una grossa mina a nord della strada da Labassée a Berthune ha sconvolto le trincee nemiche ed un corridoio di comunicazione. Gli occupanti superstiti sono stati fatti segno al fuoco della nostra fanteria e delle nostre mitragliatrici. Nello stesso tempo con un attacco di sorpresa gli occupanti delle trincee nemiche e costretti ad abbandonarle. Sul resto della fronte nessun avvenimento di importanza speciale.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 2 ore 23 — Nel Belgio l'azione della nostra artiglieria da campagna e dei nostri cannoni da trincea contro le organizzazioni nemiche nella regione delle dune ha cagionato gravi danni. Sono stati appiccati due incendi. Due depositi di munizioni sono saltati in aria. In Argonne il tiro della nostra batteria ha disperso un distaccamento tedesco che si trovava in movimento sulla strada da Avocourt a Malancourt. Sugli Hauts de Meuse, nel Bois de Chevaliers, un vivo cannoneggiamento effettuato contro le trincee nemiche ha provocato il crollo di parecchi blockhaus. Nel pomeriggio sono state lanciate due granate contro Nancy. Il pezzo nemico è stato preso immediatamente sotto il nostro fuoco. Nella regione dell'Hartmannswillerkopf violento bombardamento nemico. In seguito a ciò le nostre truppe sopra una fronte di duecento metri sono ritornate sulla riva occidentale del burrone a sud di Schpeisen. Il nemico non ha tentato alcun attacco di fanteria.

Uff. da **Parigi**, ore 15 — In Champagne presso la strada da Tahure a Somme-Py l'attacco tedesco a colpi di granate è stato respinto.

In Argonne presso Four de Paris vi è stato tiro efficace dei nostri cannoni di trincea sulle opere nemiche. I tedeschi cacciati dai loro ripari sono stati presi sotto le nostre raffiche di proiettili da 75.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 3. — Niente di speciale, eccetto l'abituale lotta dell'artiglieria.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3. — Un comunicato del gen. Haig dice: Il nemico ha fatto esplodere una mina davanti alle trincee di Suichy senza occuparne l'escavazione. Noi abbiamo fatto esplodere tre mine presso Laboiselle. Abbiamo diretto sulle trincee tedesche ad est di Ipres ed a nord di Frowelles un bombardamento al quale il nemico ha risposto vigorosamente. Sugli altri punti della fronte i consueti tiri di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 3. I russi hanno continuato in varie località senza risultato le loro operazioni di pattuglie, e di plotoni di esagulmento.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Ufficiale da **Vienna**, 2. — Il nemico ha ora ripreso l'offensiva anche contro la fronte della Bessarabia dinanzi all'esercito del generale Pflanzer Baltin. Dopo aver tentato due volte nella notte del 31 dicembre e altre due volte durante il mattino seguente di penetrare nelle nostre posizioni, pronunciò all'una del pomeriggio contro i nostri trinceramenti presso Toporutz un nuovo e forte attacco, che fu respinto con una lotta corpo a corpo. Due ore dopo, sei reggimenti russi avanzarono nella stessa regione a furono pure respinti sulla maggior parte della fronte. Soltanto in un settore un battaglione riuscì a penetrare nelle nostre linee. Il combattimento su questo punto non è ancora terminato.

— Il mattino del 1° gennaio il nemico attaccò anche la nostra fronte sullo Strypa al nord-est di Buczacz e un'opera fortificata al nord-est di Burkanof.

A sud-est di Dubno e presso Berestiany nella regione di Kovno distaccamenti nemici piuttosto deboli furono respinti.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 3. Sulla fronte della Bessarabia i combattimenti sono stati accaniti anche durante tutta la giornata di ieri. Il nemico ha fatto di tutto per rompere le nostre linee nel settore di Toporautz. La resistenza delle nostre truppe ha fatto fallire questi tentativi.

Alla foce del Sereth, sullo Strypa inferiore, sul vasoello Kornin e sullo Styr attacchi russi isolati sono stati respinti. Numerosi punti della fronte nord-est sono stati provati dal fuoco dell'artiglieria nemica.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 3. Presso Mojkovac un distaccamento montenegrino molto stato sulla riva nord del Tara è stato respinto.

Del resto la situazione è invariata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 2 — Sulla fronte di Riga nella regione della strada di Baldon fuoco di fucileria e cannoneggiamento attivi con la partecipazione di una automobile blindata tedesca.

Nella parte sud della regione di Jacobstadt e presso la fattoria di Podoumay vi è stato un attivo fuoco di fucileria e di artiglieria.

Nella regione della ferrovia di Postaviega i tedeschi hanno lanciato nelle nostre trincee granate a mano e razzi con fumo corrosivo. A nord del borgo di Chartoryak il nemico ha attaccato ripetutamente le nostre fortificazioni, ma, subendo grandi perdite, è stato respinto nelle sue trincee. Abbiamo fatto prigionieri un ufficiale e settanta soldati.

— Sulla fronte dello Strypa il nemico sotto la spinta delle nostre truppe si è ritirato su nuove posizioni fortificate. Un combattimento particolarmente accanito si è impegnato nella regione a nord-est di Czerpnitza ove abbiamo occupato parecchie colline, facendo prigionieri quindici ufficiali e 885 soldati e prendendo tre mitragliatrici e un lanciabombe.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 3. Niente di nuovo

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Ufficiale da **Vienna**, 2. — Nessun avvenimento particolare.

FONTE MONTENEGRINA

(6) *Uff. da* **Cettigne**, 3. *Fronte settentrionale* — Il 1° gennaio duello di artiglieria.

Fronte orientale. — Nella direzione di Lobovata scaramucce di fanteria e piccole azione di artiglieria. Il nemico ha attaccato le nostre posizioni di Goduevo; lo abbiamo respinto infliggendogli sensibili perdite.

— Sulle altre fronti combattimenti di fanteria e di artiglieria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(8) **Costantinopoli**, (Via Basilea) 2 — *Fronte dei Dardanelli.* — Presso Seddul Bahr i combattimenti di artiglieria e bombe sono continuati. Un incrociatore ed un monitore hanno partecipato per qualche tempo ai combattimenti. La nostra artiglieria li ha obbligati a ritirarsi. Un monitore ha bombardato durante un'ora le nostre batterie dello Stretto. Una torpediniera, fatta segno ai nostri proiettili dalla collina di Bechike, si è allontanata. Un nostro idrocroplano ha lanciato tre bombe sul campo trincee di Seddul Bahr. I nostri incrociatori nello Stretto hanno bombardato il posto di sbarco e vari incrociatori nemici a Seddul Bahr.

Tranne ciò nulla di notevole da segnalare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 2 — La nostra cavalleria, attaccando improvvisamente un distaccamento turco di qualche centinaio di uomini, che occupava la città di Khop, lo ha sbaragliato e disperso. In Persia nulla da segnalare eccetto l'occupazione da parte delle nostre truppe del villaggio di Zara, in direzione di Hamadan.

FONTE FRANCESE.

(8) **Salonicco**, 31 dic. — Un viaggiatore giunto ieri sera proveniente da Costantinopoli dichiara che, contrariamente alle affermazioni turche che attribuiscono la distruzione della fabbrica di munizioni di Haskeuy a una esplosione di dinamite, l'officina fu effettivamente incendiata da una bomba lanciata da aeroplano francese. L'esplosione provocò in tutta Costantinopoli un panico spaventevole. La metà di Haskeuy è stata distrutta.

La guerra in mare

(8) **Beirut**, 3. — Il *Persia* fu silurato senza preavviso ed affondò in alcuni minuti.

Fra i superstiti del piroscafo affondato vi sono otto stranieri.

Il *Persia* fu colpito di traverso dalla parte di babordo all'1,10 del pomeriggio; all'1,15 era scomparso completamente. Fu quasi un miracolo che qualcuno riuscisse a salvarsi.

Quattro imbarcazioni furono messe in acqua con la maggiore prontezza. Centosessanta persone si sarebbero salvate su 505. Il capitano annegò dopo che la nave affondò. Fu visto nuotare ma poi scomparve.

(8) **Washington**, 2. — Un telegramma consolare conferma che il Console americano Mensely è annegato. Fu visto in acqua dopo l'affondamento del *Persia*.

Nessun sopravvissuto ha scorto il sottomarino ma un [illegible] del *Persia* vide la scia del siluro che colpì la nave.

(8) **Londra**, 2. Il vapore giapponese *Kenkokumaru* è stato affondato. L'intero equipaggio è salvo.

— Anche il piroscafo inglese *Hungyte* è stato affondato. Era un vapore di novemila tonnellate; portava a bordo 120 passeggeri e l'equipaggio. Tutti i passeggeri e gli uomini dell'equipaggio sono salvi eccetto tre europei e sette cinesi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decreto Legge Luogot. col quale vengono modificati gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari Esteri per l'esercizio fin. 1915-1916.

Id. id. riguardante il trattamento da farsi agli impiegati assunti temporaneamente in servizio nel Min. delle Colonie ai sensi dell'art. 7 del R. D. 29 gennaio 1914.

Decr. Luogot. col quale viene completata la tabella delle indennità agli impiegati dell'Amministrazione provinciale dell'Interno incaricati del servizio di leva nel Circondario di Messina.

Id. id. col quale vengono modificate alcune zone malariche nel territorio della provincia di Benevento.

Id. id. col quale il Ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà per la durata della guerra, di limitare e sospendere il servizio telefonico sia nelle reti e linee dello Stato, sia in quelle affidate all'industria privata.

Id. id. col quale è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari in Firenze.

Id. id. col quale è soppressa la Commissione per l'esame delle domande di mutuo e di quello per il conseguimento del concorso governativo nel pagamento degli interessi giusta gli articoli 7 della legge 3 luglio 1904 e 16 della legge 29 dicembre 1907.

Id. id. che rinviano la convocazione di Collegi elettorali.

Id. id. col quale viene stabilito il modo di valutazione dei titoli nella compilazione dei bilanci di Enti di cui all'art. 14 del R. D. 20 dicembre 1914.

Id. id. riflettenti: Istituzione di ufficio di consulenza - Applicazione di tasse di famiglia.

NEI MINISTERI.

Ministero della Guerra — Avvisi.

Min. delle PP. TT. del Tesoro di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendenti.

Corriere delle Stato: Prodotti approssimativi del traffico (15° decade) dal 21 al 31 novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 3. — Ieri i consiglieri provinciali e i Sindaci del Collegio di Erba si sono riuniti sotto la presidenza del deputato on. Venino, il quale ha profittato della riunione per dare inizio alla organizzazione della propaganda per il nuovo prestito nazionale.

Tutti gli intervenuti hanno dichiarato che avrebbero contribuito con entusiasmo alla propaganda stessa ed hanno approvato un ordine del giorno.

Verona, 3 — Oggi si è costituito ai carabinieri il negoziante Augusto Mariotti, fornitore militare, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore del nostro tribunale militare e da giorni ricercato.

Il Mariotti è accusato con altri fornitori: Bruno e Luigi Dal Pozzo di Verona, Giacomo Rosa di Vicenza, G.B. Caldiera di Noventa, e col cav. Pasquato, colonnello del commissariato, di provvigionazione per mezzi servito di moduli ferroviari ed avar spedito merce gratuitamente.

Mondovì, 3. — Ieri il signor Giovanni Canfberti, proprietario della cascina Froc in regione Pasco dei Monti e già consigliere comunale di quella frazione stava scaricando con alcuni suoi manovali una pianta d'alto fusto; ed un tratto l'albero si abbattè di colpo su un fianco fracassandogli miseramente il capo.

Milano, 3 — Ieri sera è avvenuto un disastro ferroviario sulla Milano-Como.

Il treno viaggiatori, partito da Milano alle 17.30, giunto a Succino veniva sentato; dovendo alcune vetture proseguire per Como ed altre per Varese. Disgraziatamente il convoglio era seguito da un treno *bis* che andava ad urtare violentemente contro le vetture ferme nel binario. In seguito all'investimento 12 viaggiatori rimasero feriti fra cui due donne che riportarono la frattura delle gambe; gli altri 10 fortunatamente non riportarono che ferite leggere.

Genova, 2. — Ebbe luogo ieri alle 15, la festa di Arte e di Fede nella collegiata di Nostra Signora delle Vigne, per il collaudo del grandioso organo elettrico.

Alla festa erano rappresentati il Prefetto, il Sindaco, la deputazione provinciale e l'intendenza di finanza. Erano presenti mons. De Amicis, i comm. Cornaggo, Merli, avv. Viani, e mons. Tobaldini del Santuario di Loreto, il maestro Marconi della cattedrale di Treviso, il maestro Carabadio di Milano Bellando di Genova e moltissimi altri insieme ad altro notabilità dell'arte musicale.

Verona, 3. — Nel palazzo del Liceo Maffei, adibito al passaggio dei militari e provvisoriamente da una camerata in cui erano raccolti i materassi, forse per una scintilla di sigaro sfuggita a qualche soldato, si è sviluppato un incendio, che si è propagato a tutto il locale.

Il pronto intervento e l'indefesso lavoro dei pompieri hanno salvato la ricca biblioteca che le fiamme minacciavano da vicino. Si lamenta però la perdita di un ricco soffitto del 500, costruito dai frati domenicani già abitanti quel loro antico convento.

Italia Centrale

Ferrara, 3. — Nella mattinata di ieri il treno viaggiatori 1668 proveniente da Venezia ferma in stazione veniva investito da un merci proveniente da Bologna in seguito all'urto provocato da un falso scambio e facilitato dalla nebbia.

Si deplorano nove feriti, fra i viaggiatori e gli agenti ferroviari e postali, tutti fortunatamente lievi nonchè gravi danni al treno investito.

Reggio Emilia, 3. — A Campagnola, comune della nostra Provincia, è sorto con patriottico intendimento, un Comitato, il quale si propone di raccogliere dalla cittadinanza i fondi necessari per la erezione di un ricordo marmoreo per i caduti nell'attuale guerra di redenzione.

Alla nobile iniziativa hanno già aderito cospicue personalità cittadine.

Portoferraio, 3. — In due scaglioni sono giunti centodieci ufficiali austriaci prigionieri provenienti dalla Serbia. Ne sono attesi altri.

Parma, 2. — Capito del conte Francesco Berretti è giunto l'on. A. Sportanza, deputato del Collegio. Si sono recate subito a visitarlo le locali autorità e notabilità cittadine per rallegrarsi per la sua promozione a capitano e per la sua recente nomina a membro ordinario della R. Deputazione di Storia Patria delle Marche.

Spoleto, 3. — (Lumini), Ieri sera alle ore 16 dinanzi ad un'immensa folla che gremiva la piatea, i palchi ed il palcoscenico del nostro *Massimo* ebbe luogo una bella cerimonia: l'omaggio della città di Spoleto ai suoi soldati combattenti, feriti e caduti, ed a quelli reduci dal fronte, ricoverati nei nostri ospedali.

Il nostro illustre concittadino, comm. Salvatore Fratellini, pres. del Consiglio, prov. lustro e vanto del foro umbro, tenne incatenato l'uditorio per circa un'ora, pronunciando uno smagliante discorso materiato di opportuni ricordi storici.

Terminò con un'efficace e alata perorazione inneggiando ad una pace vittoriosa e duratura. Il magistrale discorso fu coronato da applausi frenetici e da evviva all'esercito e all'armata, mentre la musica militare faceva echeggiare le fedeltà note degli inni di Mameli e di Garibaldi. Al comm. Fratellini, festeggiatissimo, seguì con opportune e patriottiche frasi di ringraziamento il giovanissimo e valoroso capitano Trigona.

Iniziatore dell'indimenticabile riunione, fu il sindaco sen. Sinibaldi d'accordo con i membri dei due comitati di Mobilitazione e della Croce Rossa.

Erano presenti, tutte le autorità civili e militari, il Sindaco, gli assessori e consiglieri municipali la stampa al completo, le associazioni di mestiere e militari, con le scuole f cerritti, tutti con bandiera.

Facevano servizio d'onore i giovani esploratori ed i pompieri. Gli alunni delle scuole corali maschili e femminili cantarono, sotto l'abile direzione del Filipponi, inclamatissimi inni patriottici, e fiore speciali e commoventi si ebbero i duecento feriti presenti ai quali venne anche offerto un abbondante rancio speciale.

Fano, 3. — Anche nella nostra città è stata istituita la Casa del Soldato che ha sede nei locali del Seminario interdiocesano, generosamente concesso dalla Direzione dell'Istituto. In esso i soldati trovano non solo un luogo di piacevole ritrovo ma anche un mezzo di elevazione morale, e l'istituzione torna a onore di chi ha avuto l'felice intuito di promuoverla.

Imola, 3. — Ieri il soldato Frascari Luigi della classe 1892, nato a Dozza conducendo un biroccio carico di ghiaia per colmare i fossi del parco Inoi situato nel Viale dei Cappuccini, per un improvviso sterzo del timone riceveva un colpo orribile al capo. Il povero soldato cadde col cranio fratturato. Lascia la moglie con quattro figli e il padre in età avanzata. La disgrazia ha prodotto la più sentita commiserazione fra i commilitoni, poichè il Frascari era amato da tutti.

Livorno, 3 — Stamani la signora Matilde De Luca ventiottenne, veneziana qui giunta ieri insieme alla cognata e al marito sottotenente Saverio Cristina, trasferiti da Venezia a Livorno si gettava da una delle finestre della sua abitazione al secondo piano morendo poco dopo. L'infelice soffriva di acuta nevrastenia.

Italia Meridionale

Napoli, 3. — Da ieri il Vesuvio con ripetute esplosioni annuncia l'apertura di un maggiore fondo nella voragine del cratere formatasi nel 1906.

Numerose nuove fumarole sono sorte a lato del Monte Somma.

Napoli, 3. — Il consigliere della sottoprefettura di Pozzuoli Antonio Antonucci, ha sporto querela contro il notaio Maddalena, il quale si appropriò di lire 1000, affidategli dalla moglie dell'Antonucci per l'acquisto di titoli di rendita.

Foggia, 3. — Ieri si è riunito il Comitato provinciale in Assistenza civile, sotto la presidenza dell'on. Emilio Perrone.

Si è occupato innanzi tutto della confezione delle stoffe per indumenti militari, prendendo provvedimenti per la tagliatura, destinando allo scopo uno dei locali sottostanti al palazzo di Prefettura.

Ha provveduto anche alla compilazione di contratti per la confezione di indumenti militari con i Comitati della provincia.

Il sen. Perrone ha rivolto un saluto augurale a Sua Maestà il Re, a S. E. Salandra, a S. E. Tittoni ed all'Esercito.

Taranto, 3. — Alla Direzione generale del locale ospedale della R. Marina è stato destinato il colonnello cav. uff. Raimondo Massari, in sostituzione del compianto cav. Tacchetti.

— E' morto in seguito a malattia cardiaca il primo capitano dei carabinieri Marnoli che lascia moglie e figli. I funerali avranno luogo domani alle 10.

Alla famiglia del compianto funzionario le sentite vive consolianze.

— Sotto la presidenza dell'illustre magistrato cav. Giuseppe Macchia si è riaperta la Corte d'Assise. P. M. Pottino magistrato cav. Ventrella.

Isole

PER UNA QUERELA.

Licata, 2 — 17,30 — Ritornato da Roma — deve confermi querela contro il giornale *Fronte interno*, concedendo illimitata facoltà di prova — invoco mandato stampa libera, onesta, affinchè il Governo proceda con la massima sollecitudine ad una severa, esauriente inchiesta, relative alle accuse rivoltemi di contrabbando e tradimento in favore degl' imperi Centrali. Santo di non poter restare a lungo sotto il peso d'infami accuse, mentre, come tutti, aspiro alla grandezza e al bene supremo della patria italiana.

Arturo Verderame

Provincia Romana

Albano Laziale, 3 — *Il nuovo Cardinale.* — Mercoledì 5 corrente alle ore 14,30 giungerà in Albano in automobile, seguito dalla sua Corte S. E. il Card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, nominato vescovo della diocesi in surrogazione del defunto Card. Antonio Agliardi. Non vi sarà ricevimento ufficiale per espresso desiderio del porporato, ma saranno ad attenderlo presso il seminario arcivescovile del quale sarà ospite, il vicario capitolare mons. Marazzi, il rettore il Capitolo e le autorità diocesane con le rappresentanze di tutte le corporazioni religiose. Dal seminario passerà alla Cattedrale ove terrà i Vespri Pontificali solenni, ai quali farà seguito la funzione di rito per la presa di possesso personale.

Ottima impressione ha prodotto la lettera pastorale distribuita in larga copia ai diocesani ove bene augura la tanto desiderata pace per la Patria e per l'Europa intera.

Dopo la presa di possesso canonico, avvenuta la vigilia di Natale Egli volle elargire lire mille pei restauri della Basilica Costantiniana di Albano e lire mille per i poveri della diocesi.

Civitavecchia, 3. — Da un paio di giorni sono qui di passaggio parecchi prigionieri austriaci provenienti dalla Sardegna, per essere trasferiti in altri centri. Anche questa mattina ne sono giunti una quarantina quasi tutti ufficiali. Sono ripartiti subito per l'alta Italia.

Civitavecchia, 3. — Per interessi di famiglia sono venuti a questione, per la calata Principe Tommaso, i fratelli Scotti Umberto di Ottaviano, di anni 32 da Civitavecchia, e Alessandro di anni 22.

Umberto ha ricevuto un colpo di coltello al capo, giudicato guaribile in venti giorni, salvo complicazioni.

A dividere i due fratelli è accorso Vigi Bernardino, di anni 34, da Vetralla, qui domiciliato, che s'è buscato una coltellata alla mano, giudicata guaribile in quindici giorni. Il feritore Alessandro Scotti è latitante.

Rocca di Papa 3. — Iersera si è riunito questo Consiglio comunale presieduto dal sindaco Luigi Sciampicotti.

Aperta la seduta il sindaco disse di essere ben lieto di vedere presente il consigliere Giuseppe De Angelis, sergente nel 133 fanteria, che da circa otto mesi è stato al confini, ove si è trovato in diversi combattimenti, quali al S. Michele, Podgora ecc.; disse pure commoventi parole per i soldati roccheggiani morti sul campo dell'onore, infine inneggiò a una pace onorata e duratura.

Dopo si passò alle dimissioni degli assessori Antero Fondi e Aurelio Botti che vennero respinte.

Fu respinta anche l'interpellanza dell'assessore Fondi circa il voto di adesione alla locale Università agraria.

Si approvò per due mesi il bilancio provvisorio ed altre cose di minore importanza.

NOTE D'IGIENE

LA DISTRUZIONE DEI MICROBI.
con l'abbassamento di temperatura.

Generalmente si crede che l'abbassamento della temperatura abbia per effetto certo, quello di distruggere i microbi, o di paralizzare la loro attività normale: è per questo, secondo l'opinione corrente, che le epidemie sono meno temibili in inverno che in estate. Ma se è esatto che una temperatura elevata è necessaria per lo sviluppo dei microbi, non è men vero che questi sono dotati di una grande resistenza agli abbassamenti della temperatura. E' così che nel momento dei grandi freddi, l'acqua può contenere una quantità di tali microrganismi superiore a quella contenuta nella sua massa in estate.

Questa differenza è stata studiata dallo scienziato francese Rucellger sopra un fiume sensibile ai mutamenti di stagione, la temperatura del quale varia nello stesso senso dell'atmosfera esteriore. E' stato possibile in tal modo constatare, coll'analisi bacteriologica di acque prelevate a più di 100 chilometri dal punto in cui venne fatta la contaminazione con acque di fogna, che si trova le une cinque o sei volte in più di *Bacteriumcoli* durante l'inverno che durante la stagione calda.

Vennero fatte constatazioni dello stesso ordine in quanto concerne il bacillo del tifo più abbondante sotto il ghiaccio durante l'inverno, che non nelle acque libere durante l'estate nello stesso punto. Si può argomentare che la ragione di questo si deve all'azione microbicida dei raggi solari che non si manifesta più a cominciare dalla fine d'autunno.

In tutti i casi, questi fatti bastano a spiegare le epidemie invernali di tifo, che causarono talvolta molti mali in regioni in cui le acque per uso domestico non sono filtrate durante i mesi in cui la temperatura è più fredda.

Ne risulta questa precisa nozione: che bisogna mostrarsi prudenti tanto nell'inverno quanto nell'estate per tutto quanto concerne le acque contaminate o sospette.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 5 gennaio 1916

Presidenza del senatore prof. D'Ovidio

L'accademico segretario Millosevich legge il processo verbale dell'ultima seduta, verbale che risulta approvato. Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle inviate dai corrispondenti *Berlese, Guareschi* e *Silvestri*, e dal socio straniero *Pickering*, e fa particolare menzione del vol. I dell'opera del corrisp. *Enriques* e del prof. *Chisini*, intitolata: *Teoria geometrica delle equazioni.*

Il *Presidente* presenta un plego suggellato inviato dall'ing. *V. Maragliano* perchè sia conservato negli archivi dell'accademia.

Il corrisp. *Castelnuovo* presenta, perchè sia sottoposta al giudizio di una Commissione, una memoria del dott. *F. Castelli*, intitolata: «Sulla legge del grado di numeri».

Vengono poscia presentate le seguenti memorie e note per la inserzione negli atti accademici:

1. *Giannicini* e *Ravenna*. «Sulla formazione del giuncoidi nelle piante».

2. *Grassi*. «Intorno a protozoi parassiti dei topi».

3. *Peano*. «Approssimazioni numeriche».

4. *Pinto*. «Le due asparagine nei germogli».

5. *Bonelli*. «Sull'equazione integrale di 1ª specie, con nucleo non simmetrico». Pres. dal socio *Volterra*.

6. *Burali-Forti*. «Sulla definizione di coppia, terna ecc.». Pres. dal corrisp. *Marcolongo*.

7. *Terracini*. «Su alcune particolari quartiche piane di genere 3». Pres. dal socio *Segre*.

8. *Barbieri*. «Nuove ricerche intorno all'azione degli ossidanti sui sali cerosi». Pres. dal socio *Ciamician*.

9. *Mascarelli*. «Prove di colazione di alcuni racemici mediante l'anidride canforica». Pres. *Id.*

10. *Colonnetti*. «Influenza della temperatura sull'azione della tiroide nei girini». Pres. dal socio *Grassi*.

Avvisi economici - Vedi tariffa

TEATRI ed ARTE

Drammatico. — Al teatro *Alhambra* di Taranto ha avuto luogo la rappresentazione del *Cirano di Bergerac*. Protagonista eccezionale Annibale Ninchi: ottimi tutti gli altri artisti e decorosa la messa in iscena. Gli scenari sono del teatro *Argentina* di Roma.

La bella commedia di Rostand avrà certo molte repliche.

— Al Politeama *Politeama* ha avuto luogo una splendida serata patriottica con la commedia di Pignalosa: *I violentati*, che tanto successo ultimamente ebbe a Napoli ed a Bari.

La Compagnia di Eugenio Fumo l'ha svolta ottimamente, riscuotendo vivi applausi.

Altre interessanti novità hanno completato lo spettacolo.

***

Accademia di S. Cecilia. — Oggi nella sala dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, il maestro Gino Tagliapietra darà una audizione pianistica.

Ecco il programma:

1. Bach – *Fantasia cromatica.*
2. Beethoven – *33 variazioni su do min.*
3. Chopin – *a) Notturno*, op. 32. b) *Studio*, op. 10 n. 12 – *c) Polonaise*, op. 53.
4. Liszt – *a) Leggenda di San Francesco che predica agli uccelli* – b) *Leggenda di San Francesco che cammina sulle onde.*

SPORTS

Club alpino Italiano. — Sezione di Roma – Domenica 9 gennaio 1916 escursione a Monte Morra (m. 1036).

Partenza da Roma Termini (in ferrovia) ore 6,25 arrivo a Tivoli 7,45 – partenza da Tivoli (a piedi) alle 8, arrivo alla Fonte Longarina alle 12. *Colazione al sacco.*

Partenza dalla Fonte Longarina ore 13, arrivo alla vetta della Morra 14,30, partenza dalla vetta 5.30, partenza dalla stazione di Marcellina 19,14, arrivo a Roma 20,15.

Preventivo L. 2,25; portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 6. *Direttori*: C. Bardi-Sforza e G. Bisconcini.

N. B. In conformità della circolare 2 novembre 1915, si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA GRECIA E GLI ORLEANS.

In questo momento, in cui l'attenzione generale è rivolta alla Grecia, il *Cri de Paris* ricorda una curiosa pagina di storia.

Nell'anno 1862, quando la Grecia doveva eleggersi un nuovo Sovrano in luogo del Re Ottone, i giovani greci avevano pensato ad un Principe francese prima di rivolgersi al Principe Guglielmo di Danimarca, che divenne loro Re sotto il nome di Giorgio I.

Il partito francofilo, che comprendeva allora tutta la Grecia, aveva incaricato il signor Piscatory, antico Ministro di Francia ad Atene, di scandagliare il Duca d'Aumale.

Il visitatore della Smala non respinse la proposta; ma reclamò l'assicurazione che il Governo di Napoleone III non avrebbe fatto opposizione alla sua candidatura e che all'ultimo momento non gli sarebbe stato opposto un altro Pretendente, sostituito in anticipazione da un tacito accordo delle Potenze protettrici.

Il Duca chiedeva pure se sarebbe stato obbligato a convertirsi alla religione ortodossa.

Egli ricevette presto a Twickenham una nota del signor Piscatory che gli garantiva le disposizioni favorevoli di Napoleone III. Per la questione della religione era inteso che non sarebbe stata sollevata in quanto concerneva il Duca d'Aumale; e che alla sua morte soltanto si sarebbe domandato al suo erede di abbracciare la fede ortodossa.

Il Duca d'Aumale rispose che, dovendo dare il suo consenso definitivo doveva sottoporre il progetto al suo figlio maggiore, il Principe di Condé.

Gli mandò dunque la nota del signor Piscatory a Losanna, dove era colonnello nell'esercito svizzero.

La risposta del Principe di Condé fu nettamente sfavorevole.

Egli dichiarava che non sarebbe mai consentito a cambiare di religione; aggiungeva che sarebbe stato per lui un vero dolore il vedere sparire il titolo di Duca d'Aumale «il più noto e il più popolare della famiglia».

Il 30 marzo 1863, il Duca d'Aumale annunciò al signor Piscatory che suo figlio ed egli stesso, nati cattolici romani, non volevano abiurare per nessuna corona alla fede dei loro antenati.

E così fu che i greci installarono ad Atene l'attuale Dinastia danese.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina è giunta la Principessa Natalia del Montenegro.

L'augusta ospite si è recata a Villa Savoia

VATICANO — Ieri Sua Santità ricevette in private udienze: il Card. Giustini Pref. dei Sacramenti; il Ministro di Russia con la consorte; Mons. Silj suo Elemosiniere Segreto; Mons. Zonghi Pres. dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; Mons. Tiberghien il Rettore del Collegio Americano del Sud; la contessa Capella la duchessa De Ferraro

— *Il nuovo Ambasciatore di Spagna.* — In sostituzione del conte de La Vinaza Ambasciatore di Spagna è stato nominato il senatore Calberon.

— *All'Abbazia delle Tre Fontane.* — Mons. Caron arciv. tit. di Calcedonia è stato nominato Delegato di S.S. all'Abbazia delle Tre Fontane.

— *Cinquantenario sacerdotale.* — Stamane alle 10 il Card. Falconio celebrerà una solenne Messa a S. Antonio in via Merulana in occasione del suo cinquantenario sacerdotale.

Echi di Capodanno

I giovani esploratori. — In occasione del Capo d'anno è stato inviato a S.A.R. il Principe di Piemonte dalla presidenza della sezione di Roma del Corpo Nazionale dei giovani esploratori il seguente telegramma:

«Comandante Bonaldi

Governatore Principe Piemonte Roma.

Voglia, occasione Capo d'anno, attestare Sua Altezza Principe Reale, valorosa, eroica, gloriosa Casa Savoia, nostri devoti, riverenti auguri giovani esploratori romani al loro Primo Esploratore».

Presidente Sarlona.
Generale Bogionchina.

Gli impiegati al Ministero della guerra. — La Federazione Nazionale degli impiegati al Ministero della Guerra, in occasione di capodanno, ha inviato telegrammi d'augurio al Re, al Presidente del Consiglio, al generale Cadorna ed al Ministro della Guerra.

TELEGRAMMI DI RISPOSTA AL SINDACO.

Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma della contessa Bruschi Falgari, dama di Corte di servizio, in risposta degli auguri inviati per il capodanno a S. M. la Regina.

«Sua Maestà la Regina si è mostrata particolarmente sensibile ai gentili auguri di capo d'anno da Lei esprimale a nome della Capitale del Regno. L'augusta Sovrana mi vuole quindi interprete del suo animo grato verso la cittadinanza romana alla quale, giustamente si associa nel formare i migliori voti per il felice compimento dei grandi destini d'Italia.

L'ON. GUIDO BACCELLI che da vari giorni era stato colpito d'influenza, degenerata finalmente, anche per l'età (68) in bronchite, si trova molto meglio. Il prof. Galli che lo assiste e altri medici, allievi del Baccelli, che si sono recati a visitare il loro illustre maestro, nonchè il figlio on. Alfredo, non sono punto preoccupati e ritengono che fra pochi giorni, l'illustre clinico sarà completamente ristabilito.

S. P. Q. R. — I consiglieri comunali dott. Leonardi, prof. Podicone e barone M. L. Baratelli, hanno presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Sindaco per conoscere quale azione di propaganda l'Amministrazione del Comune intenda svolgere affinchè in Roma la sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale riesca degna delle tradizioni della Capitale d'Italia e della grande ora della Patria».

Consiglio Comunale. — Il 7 corr. il Consiglio Comunale riprenderà le sue sedute per iniziare la discussione del bilancio.

Le riunioni del Consiglio continueranno consecutivamente sino all'esperimento della discussione, essendo intendimento del Sindaco di non protrarre l'esercizio provvisorio oltre il 15 corr.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA.

Da parecchio tempo, la Commissione dei prigionieri di guerra, svolge un'encomio lavoro che ha dato risultati soddisfacentissimi.

Questo ramo di attività della Croce Rossa ha dal 24 maggio al 30 novembre emesso seimila informazioni alle famiglie e settemila informazioni ai Sindaci, delle quali moltissime telegraficamente.

Dall'ufficio postale della corrispondenza dei prigionieri di guerra, istituito presso gli uffici di questa Commissione, transita tutto quanto il carteggio per i prigionieri di guerra e per le loro famiglie tanto italiane che austriache. Altrettanto è fatto per gl'internati civili.

Da una statistica, che viene trasmessa mensilmente dal Ministero delle Poste, risultano transitate fino ad oggi, dall'ufficio postale della Croce Rossa, più di un milione di corrispondenza.

La media giornaliera [illegible] esse è di circa 800, alle quali vanno aggiunti circa trenta telegrammi.

La Tesoreria, poi, fa circa duecento rimesse di denaro al giorno per i nostri prigionieri.

Per far risaltare di più l'utilità della Commissione dei prigionieri di guerra, è da supersi che i nostri prigionieri in Austria, ma ufficiali che soldati, potevano corrispondere con le loro famiglie solamente due volte al mese.

Perciò furono attivate pratiche colla Croce Rossa austriaca, reclamando l'abolizione di tale restrizione perchè ai prigionieri austriaci in Italia era data facoltà di corrispondere quattro volte al mese. E la questione fu risolta in breve tempo, con soddisfazione e secondo il punto di vista italiano.

Così pure il servizio telegrafico per i prigionieri presentava non lievi difficoltà.

Il Governo italiano aveva aderito a ristituire il servizio, limitatamente ai prigionieri, solo con l'Ungheria.

La presidenza di questa Commissione non mancò ripetutamente di prospettare al competente Ministero delle Poste, come tale stato di cose veniva a togliere ai prigionieri ed alle loro famiglie, per la sua rapidità, uno dei mezzi più importanti per corrispondere fra loro e confortarsi.

Date le buone disposizioni del Ministero delle Poste si è riusciti dal primo novembre a ristituire anche il servizio telegrafico con l'Austria e quello che è anche apprezzabile con una riduzione di tariffa. Fin dall'inizio dei suoi lavori la Commissione si preoccupò della trasmissione del denaro ai nostri prigionieri.

L'organizzazione bancaria è formata dalla Banca Commerciale di Roma (la quale mette a disposizione le sue 58 succursali, il Monte dei Paschi di Siena, ed altri 45 suoi corrispondenti italiani) in unione colla banca di Basilea, di Zurigo, e con la Banca della Svizzera Italiana di Lugano.

Il servizio italo-svizzero è gratuito, quello austriaco percepisce le spese vive. Un'altro problema che la Commissione ritenne opportuno risolvere sollecitamente fu quello dell'invio dei soccorsi ai nostri prigionieri, cioè dell'invio d'indumenti e di commestibili.

Si addivenne alla costituzione in ogni sede di Corpo d'armata e nei dipartimenti marittimi di Spezia e Venezia alla formazione di Comitati alle dipendenze dei Comitati Regionali della Croce Rossa presieduti da dame italiane le quali facendo appello alla carità cittadina raccolgono indumenti, commestibili, e denaro e spediscono pacchi di soccorso ai nostri prigionieri le cui famiglie comprovano di essere bisognose.

Tale compito, assunto con generoso sentimento da 14 dame, ha dato risultati soddisfacentissimi.

Inoltre la Commissione non volle essere indifferente a quest'opera umanitaria, e v'intervenne facendo concedere, ai Comitati stessi, dal Ministero della Guerra e da quello delle Finanze, gratuitamente scatole di carne in conserva, e dal tabacco ceduto con un grande ribasso.

In seguito informeremo il pubblico di altri lavori della benemerita Commissione dei Prigionieri di Guerra.

Preghiere per la pace. — Nella basilica di S.M. sopra Minerva, in memoria della gloriosa vittoria di Lepanto sacra alla Vergine del Rosario, è stata celebrata una funzione, per implorare da Dio la pace e la vittoria delle nostre armi.

La cerimonia si ripeterà domenica p.v.

R. Accademia dei Lincei. — Giovedì prossimo 6 gennaio, alle ore 3 pomeridiane, la R. Accademia dei Lincei, terrà in solenne adunanza annuale coll'intervento di S.A.R. il Luogotenente Generale del Re. Il presidente senatore Blaserna, riferirà sull'attività accademica durante il decorso anno, e sui risultati dei concorsi ai premi di S.M. il Re, del Ministero della Pubblica Istruzione, e delle Fondazioni Sella e Carpi. Il socio senatore prof. Rodolfo Lanciani leggerà il discorso accademico sul tema: «La difesa del confine Veneto-Istriano sotto l'Impero romano».

Per la morte di T. Salvini. — Il Sindaco D. Prospero Colonna ha inviato il seguente telegramma di condoglianza alla famiglia di Tommaso Salvini:

«Roma che amò e ammirò l'artista insigne, Roma che a Tommaso Salvini rese or sono pochi anni solenni onoranze in Campidoglio, reverentemente si inchina avanti la consolata lacrimata salma. – *Sindaco Prospero Colonna.*»

Per la vendita delle scaldaranci. — Nella sede della Pro-Roma Marittima, vi è stata l'ammessa assemblea generale degli aderenti alla iniziativa presa dalla Sezione Romana dell'Opera Nazionale dello scaldaranci, per la vendita indetta il giorno 6 gennaio.

Fu iniziata la distribuzione del lavoro relativo alla vendita per la quale saranno collocati in 28 località diverse della città, dei tavoli sui quali ardereanno degli scaldaranci ed a cui faranno capo i distributori volontari.

Poichè a compiere i quadri per una larga e completa vendita mancano ancora altre persone volonterose, il Comitato Esecutivo rivolge vivo appello a tutti i signori intervenuti non solo di assistere alla seconda assemblea generale che avrà luogo oggi alle ore 17.30, in via del Teatro Valle n. 52, sede della Società Nazionale, ma di condurre nuovi aderenti.

Sottoscrizione a favore dell'organizzazione civile. — Ulteriori [illegible]

Negozianti ed Industriali avv. G. Serafini L. 250 – E. Bianchi e C. 200 – fratelli Carosi 150 – Bellotti Adriano 100 – fratelli Castelli 100 – Augusto Tonini 50 – Pietro Tonini 25 – cav. Giacomo Fok 20 – cav ed, Giovanni Barbiani 20 – cav. Giuseppe Conti 20 – famiglia Ottier 20 – rag. Luigi Cesarea 20 – Cipriani Eugenio 15 – ditta Marzi, via del Leone 15 – Vasco Rocco 10 – Andreozzi Vincenzo 1 – Pedi Aristide 1 – Pedi Eraldo 1 – Vincenzi Giuseppe 10 – Candelotti fratelli 15 – Busti G. 20 – Cornara Francesco 10 – Falsi Sante 10 – Cairoli Francesco 10 – Gazzeri Ernesto 10 – Bonciani Amedeo 10 – Poggiali Alfredo 10 – Villa fratelli 10 – Conte Forcioli 10 – Murino Vincenzo 10 – Menichelli F. 6 – Lafanes Antonio 5 – Colarossi Giovanni 5 – Clementi G. 5 – Zeppa Giuseppe 3 – Antonangeli 5 – Antunnoci Ada 5 – Nardi Giuseppe 5 – De Angelis Attilio 5 – Gregori Giulio 5 – Trasarti Mariano 3 – Colantoni Guglielmo 3 – Di Palma Aristide 3 – Lattanzi Cesare 3 – Rosati Bernardo 2 – Teti Maria 2 – Micucci Arturo – 3 – Bernabei Giuseppe 2 – Gelmi Ernesto 2 – De Marchis Alfredo 1.50 – Palombi Pio 1 – Santi Ernesto 5 – Sola Luigi 5 – Galli Sabatino 5 – Ferri Vito 4 – Silvestrelli Giuseppe 3 – Puglia Cesare 3 – De Santis Adolfo 3 – Amici Fortunato 3 – Meluzzi Gaudenzio 3 – Palmieri e Felchi 2 – Bianchini Francesco 3 – Cavicchioli Augusto 2 – Guazzelli Alessio 3 – Moriconi Marco 2 – Gori Costantino 2 – Senatori Pio 2 – Piangerelli Alfredo 1 – Moriacchi Giuseppe 1 – Ferrona Matilde 6 – Annibali Antonio 6 – Stocchi Antonio 6 – Bagagli Cesare 6 – Senni Del Sordo 4 – Antunnale Lorenzo 2 – Pichini Giovanni 2 – Germani 1 – Lochini Lorenzo 7.50 – Serafini dott. Giuseppe 6 – Lucentini Venanzio 6 – Mari Ponziano 6 – Fassi Giovanni 6 – Marconi Giuseppe 6 – Grossi Luigi 6 – Micucci Vitaliano 6 – Milizia Francesco 6 – Gatti Elvira 6 – Basili Gaetano 6 – Panunzi Alfredo 6 – Antonini Nazzareno 3 – De Mutso Ernesto 3 – Annoni Mario 3 – Amelia Albertella 3 – Alex Egisaldo 3 – Rigo Gabriele 3 – Moroni Augusto 3 – Viviani Carlo 3 – Rovandi Emma 3 – D'Alena Michele 1.50 – Trovarelli Francesco 1.50 Martini Angelo 1.50 – Bonifazi Andrea 2.

Soc. Gioventu' Cattolica Italiana. — La Commissione nominata dalla Presidenza generale della Società della G. C. I. per l'esame delle domande e dei documenti inviati dai concorrenti ai sussidi scolastici, risultò formata dai consiglieri sigg. avv. Francesco Cattelli, dott. Mario Cingolani, prof. Giuseppe Fornari. La Commissione stessa dopo un accurato lavoro, presentò alla Presidenza generale la relazione del proprio operato, che fu pienamente approvato dall'ufficio di Presidenza nella sua ultima adunanza. Furono assegnate solo due delle tre borse di studio stabilite per gli studenti universitari, dividendo la rimanente in ulteriori due borse per i secondari.

Associazione fra i sardi. — In seguito al telegramma diretto dall'Associazione dei sardi in Roma alla famiglia del comandante la Brigata « Sassari », generale Berardi, testè morto, è giunta la seguente risposta diretta al presidente on. marchese Edmondo Sanjust di Teulada:

« Nessuna manifestazione giunse gradita e consolante al nostri cuori quanto quella dell'Associazione Romana dei Sardi. Se è sempre bello morire per la Patria, è grande e particolare conforto e noi sopravvissi sapere che il nome del nostro caro estinto è legato ai fasti dei prodi combattenti sardi. — *Giuseppina Berardi e figli* ».

Servizio notturno di farmacia. — L'Uff. di igiene comunica:

« La cessazione del servizio notturno alla farmacia di via Quintino Sella è dovuta semplicemente alla rinuncia volontaria del proprietario sig. Serafini, che non intendeva continuare ulteriormente nell'incarico.

« L'Ufficio, non avendo potuto trovare nelle adiacenze altre farmacie rispondenti allo scopo, che accettassero di assumere servizio, lo ha momentaneamente trasportato nei locali sanitari presso la Delegazione IV (via Goito) 35, prossimi alla chiusa farmacia; cosicchè i cittadini del quartiere avranno il vantaggio di trovare nella nuova sede il medico municipale, munito di tutto l'occorrente per un più efficace e pronto soccorso, sia sul posto, sia a domicilio ».

Scuola Normale « Margherita di Savoia ». — Le alunne della R. Scuola Normale « Margherita di Savoia » già tanto benemerita per l'opera che prestano a favore dei nostri soldati combattenti daranno sabato 8 gennaio alle ore 16 precise al teatro Valle, gentilmente concesso, l'annunciata recita di beneficenza « Pro lana » ai soldati, con le produzioni *Tricolore nostro* e *Nel Nome d'Italia* di Alceo Flammam.

I biglietti si vendono presso la segreteria della scuola – piazza Vittorio Emanuele 110.

Prezzi: Poltrone L. 2; palchi 1° e 2° ordine L. 2; 3° ordine L. 1; 4° ordine L. 2; gallerie numerate al 4° ordine L. 0.60. (Tritto oltre l'ingresso); ingresso L. 1 galleria al 5° ordine L. 1.

Educatorio Ruggero Bonghi. — Giovedì 6 corr. alle ore 14.30 all'educatorio Ruggero Bonghi, vi sarà una simpatica festa, per la distribuzione dei doni dell'epifania agli alunni.

Pro lana soldati. — Il circolo Giuseppe Verdi, che ha sede in via Pietro Cossa 24, giovedì 6 corr. darà una recita di beneficenza pro lana soldati.

Si rappresenterà il patriottico dramma di Rovetta « Romanticismo », a cui farà seguito una brillantissima farsa.

LA « CORONA » — Il regalo piu' utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo maneggevole può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dallo stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

L'audacia d'un ladro. — Un giovinotto, dichiarandosi operaio elettricista si presentò ieri, munito di una scala nello stabile in v. Emanuele Filiberto 145 ed alla portiera Luisa Sacci dichiarò si dover visitare il regolatore della luce elettrica.

La Sacci acconsentì, ed alla richiesta dello sconosciuto di favorirgli un anello d'oro per provare la potenzialità della corrente la donna non ebbe difficoltà, e toglierselo dal dito un anello a terzigliuolo del valore di 35 lire, e a consegnarglielo.

Il falso lavorante si trattenne un po' di tempo e colto il momento in cui la Sacci non le osservava rivolti ad esaminare.

Oltre alla scomparsa del ladro e dell'anello la Sacci constatò che la sua dabbenaggine aveva fatto sì che il falso lavorante avesse guastato il contatore.

Denunziò il furto ed il danneggiamento al Commissariato dell'Esquilino.

Il solito sbaglio. — In via Banco S. Spirito 30 Isabella Turchetti di a. 23, bevve per sbaglio della tintura di iodio. A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Furti al poligono Umberto I. — I funzionari della squadra investigativa dalla Questura Centrale continuando ad occuparsi dei furti in danno della Amministrazione Militare, riuscirono ad accertare che il custode del Poligono Umberto I, e dell'Ippodromo di Tor di Quinto, Fausto Gervasoni di a. 56, con il concorso della moglie Filomena Feroni di a. 42 e di alcuni soldati, aveva sottratto degli effetti militari. Operata ieri una perquisizione nella sua abitazione furono sequestrati i seguenti oggetti: coperte da letto e da cavallo, camicie, mutande, armi, proiettili, tele, tende, scarpe, materiale medico e finimenti da cavallo.

In seguito a tali risultanze il Gervasoni fu arrestato e messo a disposizione del Tribunale Militare. La di lui moglie ed il soldato Rebecchioni Attilio, [illegible] alla stessa autorità.

Investimenti. — Il contadino Francesco Zefferi di a. 65, ab. all'albergo della Bufala, nell'attraversare il binario del tram al Lungotevere Cenci, fu urtato e gettato a terra dalla vettura elettrica 209, della linea 19. Il Zefferi riportò contusioni multiple per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Tentati suicidi. — Guglielmo Alietta, di a. 25 per dispiaceri di famiglia, nel viale Valadier al Pincio, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Angela Borman, di a. 67, ricoverata nell'ospizio dei vecchi a P.za S. Pietro 6, perchè malata, ingoiò una vasetica miscela. Accompagnata da una guardia municipale, fu dai sanitari della Consolazione trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della Delegazione del Quartiere S. Paolo, furono arrestati Giuseppe Pistue di a. 19 e Giacomo Poggi, di a. 45 abitanti in via della Travicella 13, perchè autori di furto di un zappetto ed una testiera da cavallo per il valore complessivo di lire 65 in danno di Romolo Torriggiani.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Gennaio 1916 — La 1ª Custodia vende gli oggetti 18 Novembre 1914.
La 2ª Custodia vende i pegni 19 Novembre 1914

VISTA

Debole e Ditettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista Mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 58, **Roma**

TEATRI DI ROMA

« I CIARLIERI » DI OFFENBACH AL « QUIRINO »

Questa sera la Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba rappresenterà per la prima volta *I ciarlieri* (*Les Bavards*) opera comica in due atti di Charles Nuitter, traduzione di Carlo Clausetti, musica di Giacomo Offenbach.

Questo piccolo capolavoro musicale, rappresentato con grandissimo successo a Parigi nel 1863, sotto la direzione dello stesso autore non venne mai eseguito in Italia, presentando difficoltà non comuni nel genere operettistico.

La Compagnia Caracciolo e soci, che dalla Casa Ricordi ebbe la priorità di rappresentazione di questo lavoro, lo ha allestito colla più scrupolosa cura.

Le parti principali sono così distribuite: *Inez* (Nella Regina), *Beatrice* (Ida Cerini), *Rolando* (Carmen di San Giusto), *Bernicchio* (Luigi Meroni), *Cristobal* (A. De Rubeis).

L'allestimento scenico è su disegno originale di Caramba. Seguirà la recitata in un atto: *Dos Canarios de café* interpreti principali Letizia Cavallini e A. Orsini. Entrambi i lavori saranno diretti dal m. cav. Pompeo Ricchieri.

« LE MEMORIE DI DON RODRIGO » DI A. E S. QUINTERO AL « VALLE »

Ernesto Novelli darà stasera, per la prima volta, una nuova commedia dei fratelli Quintero, gli apprezzati artisti spagnoli.

Il lavoro, che appartiene al genere brillante, si intitola *Le memorie di Don Rodrigo*.

« IL BARBIERE » DI PAISIELLO AL « TEATRO DEI PICCOLI »

Oggi ha luogo la prima rappresentazione del melodramma giocoso in due atti e quattro parti: *Il Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello, riduzione per marionette, con prosa di Beaumarchais.

Questa ripresa della deliziosa opera comica del grande maestro tarantino sarà molto bene accolta, oltre che per la esecuzione che ne dà il teatro dei *Piccoli*, il quale ne fa una delle più riuscite produzioni del suo repertorio, anche perchè l'anno 1916 segna il centenario di Giovanni Paisiello morto in Napoli il 1816.

Interpreti principali della parte vocale saranno il tenore Ezio Cecchini, il baritono Tito Egri; Rosina sarà la signorina Spanò.

***

Costanzi. — Stasera alle 20.30 – 5ª in abb. – replica della *Forza del destino*, esecutori Ester Mazzoleni, Gabriella Besanzoni, Gaetano Tommasini, Giuseppe Bellantoni, Leone Paci, Vincenzo Bettoni. Dirigerà il m. Vitale.

Domani – fuori abb. e a prezzi popolari – *Boris Godounow*.

Fervono intanto le prove della *Manon*.

Nazionale. — Continua a replicarsi *Il signore del tassametro* del m. Randeggar.

Ciana. — Stasera *Questa donna in una casa* di Giacometti, poesia la illustre attrice Laura Zanon Paladini dirà il monologo scritto espressamente per lei, *I otto giorni de la serva*.

Manzoni. — Si replica stasera *L'albergo del silenzio*.

Adriano. — Debutta stasera *Miss Zaira* nei suoi esercizi aerei.

Domani debutto del nove leoni.

Acquario R. — Quest'oggi la Compagnia Campioni Podda darà due rappresentazioni, alle 17.30 replicherà *Addio giovinezza* e alle 21 a scopo di beneficenza darà *Durand Durand* di Valabregue.

Anche domani due rappresentazioni con *Durand Durand* e *Pillole d'Ercole*.

Renzo Rossi

E GIRA E FAI LA ROTA... DI A. TURCHI E R. ILARI AL « METASTASIO »

Il lavoro non era assolutamente nuovo: fu rappresentato, parecchi anni or sono, al *Nazzari*. Di nuovo c'è la forma romanesca, e gli autori vi hanno anche apportato alcune modifiche sostanziali.

La commedia passando nel teatro dialettale, ha guadagnato assai di snellezza e di evidenza, per merito altresì della interpretazione piena di vigore e di spontaneità della Compagnia Monaldi che in questo genere di produzioni raggiunge un grado di perfezione straordinario. E anche ieri tutti meritarono i lunghi applausi, coi furono fatti segno.

Gastone Monaldi fu protagonista di singolare efficacia e profondo umanità. La Battiferri recitò con quella naturalezza e quella sincerità, che costituiscono il maggiore — e non piccolo — suo pregio. La Trucchi incarnò con profonda verità un intimo tipo di popolana. Il Bazzini fu un *Ciancaribella* comicissimo e ottimi anche l'Egidi, la D'Auria, il Garbini e gli altri tutti.

E gira e fai la rota... sono scene della malavita romana: al 1° atto Nannina, sedotta da Romoletto, e da lui abbandonata, incita Bruttomaso a fare le sue vendette: avendato un tentativo d'assassinio da parte di Bruttomaso, si svolge un duello rusticano fra i due: Romoletto è vincitore: il suo avversario rimane ucciso. Tutto ciò sospende la festa del fidanzamento fra Romoletto e Agatina, che stavasi svolgendo in un'osteria campestre.

I genitori dell'omicida, il boccajo Pietro e la sora Mariana si rovinano per far difendere il figlio ma la condanna è inevitabile: è mite, ma sono otto anni di reclusione che in seguito al verdetto dei giurati vengono inflitti a Romoletto.

Scontata la pena egli ritorna pentito e riparatore a Agatina è subito passata ad altre nozze, mentre la stessa Nannina è riuscita a far dimenticare la sua colpa, votando la sua esistenza ad alleviare la sora Mariana, che il marito morendo ha lasciato nella più squallida miseria. I tristi compagni di Romoletto, saputo del suo ritorno, dalla strada intonano una canzone della mala vita e gli fanno i consueti segni di richiamo, ma egli, oramai, vivrà onestamente, sollecito solo del bene e della felicità di sua madre e di quella che sarà sua moglie.

Il lavoro ha dei singolari di verità e di evidenza: talune pennellate descrivono con bel risalto l'ambiente la forma è nervosa, efficace.

Certo, queste scene non hanno eccessive pretese: sono tagliate un po' più con l'accetta: per sommi capi senza ricerca di intimità psicologica, nè studio di caratteri: ma nel complesso — ravvivato, come dicevasi, dalla ottima interpretazione — riescono interessanti.

Il pubblico che gremiva il teatro, tributò agli esecutori e all'autore presente, l'Ilari — il Turchi nostro collega in giornalismo è da tempo in America — ovazioni ripetute ed entusiastiche.

— Stasera replica.

N. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 20.30.
Quirino. — *I ciarlieri*, ore 21.
Valle. — *Le memorie di don Rodrigo*, ore 21.
Nazionale. — *Il signore del tassametro*, ore 21.
Ciana. — *Quattro donne in una casa*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *L'Albergo del silenzio*, ore 21.
Metastasio. — *E gira e fai la rota...*, ore 21.
Orfeo. — *Al cinematografo*, ore 19; *Cavalleria*, ore 21; *L'importuno e il distratto*, ore 22.
Acquario R. — *Addio giovinezza*, ore 17.30; *Durand Durand*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.
Araldo Telefonico. — Collegamento col *Teatro Quirino*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Re all'Esercito combattente

All'Esercito combattente è stato diramato il seguente ordine del giorno:

« S. M. il Re, al quale ho presentato, a nome dell'esercito combattente, auguri ed omaggio in occasione del Capo d'anno, si è degnato rispondere col seguente telegramma, che porto a conoscenza di tutti i Comandi perchè ne sia data partecipazione alle truppe:

« A S. E. il Generale conte Cadorna capo di Stato Maggiore dell'Esercito:

« *Sono molto grato del saluto augurale che in questo volgere dell'anno Ella mi esprime a nome dei combattenti. L'Esercito che già nei mesi di ardui cimenti ha dato mirabile prova di ogni virtù, ne darà anche quante ne attende la Patria per i suoi destini. Sicuro di questa fede, ricambio il saluto gradito col voto del cuore che la fortuna d'Italia coroni il valore dei cari soldati.* Vittorio Emanuele ».

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
L. Cadorna

Rinvio di elezioni politiche

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che, in seguito allo stato di guerra, rinviano la convocazione dei collegi elettorali politici di Capua, Orvieto e Sampierdarena.

I collegi di Capua e Orvieto sono vacanti in seguito all'annullamento dell'elezione degli on. Buonanno e [illegible].

Il collegio di Sampierdarena è vacante per la morte dell'on. Pietro Chiesa.

Ministero Esteri

Ieri il Ministro on. Sonnino ha ricevuto il nuovo Ministro della Cina presso il Re d'Italia, per la presentazione delle credenziali.

***

Ieri è giunto S. E. Ten. Tittoni, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, a Parigi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Con recenti decreti luogotenenziali e su proposta del Ministro Guardasigilli sono state concesse le seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano

a commendatore: Messeri comm. Giuseppe, cons. di Corte di Cass. collocato a riposo

Corona d'Italia

a ufficiale:

Pornigotti cav. Giovanni Battista, cancelliere di Corte d'app. coll. a riposo con altro decr. di pari data. – Principe cav. Remigio, segretario di procura generale di Corte d'app. id. id. – Tassu cav. Giovanni cancelliere di trib. id. id. – Friuli cav. Antonio, cons. di Corte d'app. id. id. – Lanzara cav. Michele pret. di trib. civile e penale, id. id.

A cavaliere:

Poti Antonio, cancelliere di trib. collocato a riposo con altro decreto di pari data – Subba Rosario, canc. di sez. di trib., id. id. id. – Corti Primo, canc. d trib. id. id. id. – Borghesi Generoso, canc. di sez. di trib., id. id. id. – Festa Agostino, canc. di sez. di trib. id id. id. – Mandolini Orazio, segr. di regia procura, id. id. id. – Marzari Bartolomeo, sost. segr. di proc. gen. d'appello, id. id. id. – Tajana Giuseppe, canc. di sez. di trib. id. id. id. – Evangelisti Gaetano Lavinio, canc. di sez. di trib. id. id. id. – Maurelli Quinto, canc. di sez. di trib. id. id. id. – Marelli Elia, canc. di trib. id. id.

MAGISTRATURA.

Messeri comm. Giuseppe, cons. della Corte di cass. di Palermo, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e conferitogli il titolo e grado onorifico di 1° presidente di Corte d'appello.

Friuli cav. Antonio, cons. della Corte d'app. di Trani id. id. e conferitogli il titolo e grado onorifico di pres. di sez. di Corte d'app.

Lanzara cav. Michele pret. dal trib. di Nuoro id. id. e conferitogli il titolo e grado onorifico di pres. di sez. di Corte d'app.

Vullo cav. Girolamo, pret. dal trib. di Termini Imerese, nominato cons. della Corte d'app. di Palermo

Carnasi Francesco cav. Luigi, pres. del trib. di Girgenti, trasmutato a Termini Imerese.

Isnardi cav. Giuseppe, cons. di Corte d'app. in funz. di pres. di sez. del trib. di Napoli, a trasmutato alla Corte d'app. di Napoli, cessando dalle anzidette funzioni.

Palladino cav. Tommaso, cons. di Corte d'app. in funzioni di pres. di sez. del trib. di Benevento, trasferito a con le stesse funz. al trib. di Napoli.

De Notaristefani cav. Michele, cons. della sez. di Corte d'app. in Perugia, destinato in funz. di pres. di sez. presso il trib. di Benevento.

Gioia Pietro, giud. in funz. di pret. nel 1° mand. di Palermo, trasmutato, al trib. di Palermo.

Cantelli Arturo, giud. in funz. di pret. nel 2° mand. di Palermo, trasmutato, al trib. di Palermo.

Speciale Atanasio, giud. del trib. di Termini Imerese, trasmutato al trib. di Palermo.

Salomone Samuele, giud. del trib. di Siracusa, trasmutato, al trib. di Palermo.

David Mariano, giud. in funz. di pret. nel mand. di Castelbuono, trasmutato alla pret. del 1° mand. di Palermo.

Amato Pietro, giud. in funz. di pret. nel mand. di Partinico, trasmutato alla pret. del 2° mand. di Palermo.

Mammanna Gaspare, giud. in funz. di pret. nel mand. di Termini Imerese, trasmutato al trib. di Termini Imerese.

Mandalà Giovambattista, giud. in funz. di pret. nel mand. di Sommatino, trasmutato alla pret. di Partinico.

Caffarelli Giustino, giud. in funz. di pret. nel mand. di Petralia Sottana, trasmutato alla pret. di Termini Imerese.

Albano Gerardo, giud. in funz. di pret. del mand. di Sermide, trasmutato alla pret. di Mancisano.

Nobilione Nicola, giud. in funz. di pret. nel mand. di Ariano di Puglia, trasmutato alla pret. di Mococoglianzo.

Castelli Tullio, giud. di 2ª cat. in aspett. per motivi di famiglia richiamato in servizio e destinato al trib. di Lodi.

Ferrara Rodolfo, giud. di 2ª cat. in aspett. per inf. richiamato in servizio e destinato con funz. di pret. nel mand. di Castelbuono.

D'Amato Antonio di Francesco, giud. di 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Frigento, in aspett. per inf.

Ermete Francesco di Paola, giud. di 4ª cat. in aspett. per inf. confermato nella detta aspett.

Gentile Giovambattista, giud. del trib. di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruz. dei processi penali.

D'Angelo Luigi, giud. id 3ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Vico Gargarico collocato in aspett. per infermità.

Levratto Giovanni Giuseppe, giud. di 3ª cat. in aspett. per infer. confermato nella detta aspett. per altri tre mesi.

Rubino Luigi, giud. di 5ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Castelfranco in Miscano, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

***

Per un concorso a posto di notaio

Con provvedimento recente è stata dichiarata, a sensi dell'art. 15 della legge 16 febbraio 1913, la dispensa del concorso per la provvista del posto notarile vacante in Morciano di Romagna, distretto notarile di Forlì pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto 1915 n. 197.

Ministero Marina

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE PER LA CAMPAGNA DI GUERRA 1915

Medaglie di bronzo.

Linotte Lodovico, tenente macchinista. – Dalla Vedova Lorenzo, guardiamarina. – Roggero Giuseppe, 1° macchinista (*alla memoria*). – Caso Luigi, capo meccan. 2° cl. De Simone Innocenzo, capo torpediniere E. di 2ª classe (*alla memoria*). – Lollo Antonio, capo meccanico, 2ª classe (*alla memoria*). – Lodi Eufinio, 2° capo R. T. (*alla memoria*). – Passeggi Paolo, s. c. timoniere. – Tavolaro Cosimo, s. c. cannoniere P. S. – Bortolani Emilio, s. c. torpediniere M. (*alla memoria*). – Armenio Giovanni, s. c. torpediniere E. (*alla memoria*). – Franchini Giovani, sottonocchiere (*alla memoria*) – Manidi Carlo, timoniere – Pedroni Polluto, marinaio scelto. – Farnocchia Guido, marinaio scelto (*alla memoria*). – Tabbò Pietro, marinaio scelto (*alla memoria*). – Accardi Francesco, marinaio scelto (*alla memoria*). – Boni Luigi, torp. E. (*alla memoria*). – Graviso Giacomo, torp. RE. (*alla memoria*). – Erpete Umberto, torp. E. (*alla memoria*). – Piana Giacinto, torp. E. (*alla memoria*) Cipschi Giuseppe torp. S. (*alla memoria*). – Di Martino Gennaro fuochista. A. (*alla memoria*). – Bozzi Andrea fuoch. A (*alla memoria*). – Malnardi Romano fuochista. – Graziani Ernesto mar. sa. cost. – Bonsoni Guido, oper. costr. nav. (*alla memoria*).

Encomio solenne.

Andreani Arturo, s. capo E. – Chiaruttini Marcello, mar. sa. – Cirillo Alberto, cannon. m. – Bruzzone Bernardo, cannon. m. Picardo Giuseppe, cannon. se. – Lusa Tommaso, fuoch. m. – Scola Giuseppe, fuoch. se. – Scarpa Agao, fuoch. O. – Di Badue Giov. Battista fuoch.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

FIERA CAMPIONARIA A LIONE

Avendo il Governo francese invitato il nostro a partecipare ad una fiera campionaria internazionale che si terrà dal 1 al 15 marzo in Lione, il nostro Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha diramato una circolare alle Camere di Commercio perchè il ceto industriale e quello commerciale ne abbiano cognizione, ove credano di poservi prender parte.

LA SEMINA DEL GRANO.

Secondo le più recenti notizie pervenute al Ministero, le condizioni della semina del grano sono molto promettenti in tutte le regioni. E' vero che si è nel primo periodo, ma è anche il più importante. Se non vi saranno pioggie torrenziali o gelate, si può sperare in un raccolto, che compensi, almeno in buona parte i due precedenti, che furono – in ispecie quello del cessato anno – tutt'altro che soddisfacenti.

Ministero Poste e Telegrafi

I caduti in guerra.

Nel prossimo numero del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi verrà pubblicato l'elenco generale degli impiegati ed agenti che caddero sul campo dell'onore e che, combattendo, riportarono ferite e si distinsero per atti di valore. Fra questi ultimi si nota specialmente il commesso a Loco, Schiavello Riccardo, ufficiale maggiore del genio, il quale fu promosso sergente per merito di guerra e guadagnò pure, per il suo eroismo, la medaglia di bronzo al valor militare.

Dal principio della guerra a tutt'oggi l'Amministrazione postale telegrafica e telefonica ha avuto notizia che incontrarono morte gloriosa 97 suoi funzionari agenti, che 153 di essi rimasero feriti, mentre solamente 3 risultarono dispersi.

Informazioni estere

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Parigi**, 2. — Il corrispondente del *Journal* da Salonicco telegrafa che si ignora ancora quale atteggiamento assumerà il Governo greco di fronte all'arresto dei Consoli di Salonicco. I numerosi documenti confidati faranno conoscere l'azione di questi Consoli.

Il generale Sarrail ha rivolto alle truppe dell'esercito d'Oriente un ordine del giorno nel quale dopo aver ricordato che il 3° corpo d'armata greco ha diritto all'esercito d'Oriente voti ed auguri, Sarrail ringrazia le sue truppe degli sforzi fatti e dei risultati ottenuti, augura a tutti ciò che possono desiderare per loro stessi, per la loro famiglia, per la Francia.

A SALONICCO.

(S) **Salonicco**, 3. — Gli arresti dei sudditi di nazioni nemiche continuano. Tutte le persone sospette dopo un interrogatorio vengono imbarcate a bordo di una nave alleata. Gli alleati sono decisi a sbarazzare la città da ogni elemento sospetto. La scarsezza dei viveri diventa ogni giorno più sensibile a Salonicco. I commercianti hanno domandato al Governo di facilitare la spedizione delle derrate, per far fronte ai bisogni della popolazione.

(S) **Atene**, 3. — In seguito alla recente invasione serba dei tedeschi su Salonicco, gli alleati prendono misure eccezionali dirette ad impedire il ripetersi di simili tentativi.

Si segnala la comparsa di cavalleria tedesca a nord della frontiera greca.

Sembra probabile che lo Stato Maggiore serbo si recherà a Salonicco per prendere accordi con gli alleati circa la migliore utilizzazione dell'esercito serbo.

REQUISIZIONE D'ARMI A MOSCA.

Parigi, 3 — Il *Journal des Débats* ha da Mosca, che quel governatore ha pubblicato l'ordine ai cittadini che abitano il Governo di Mosca a consegnare carabine di qualsiasi sistema e di qualsiasi calibro di fabbricazione russa o estera di consegnarle al più presto possibile, ai Commissariati per la difesa nazionale. Per i privati questo provvedimento è facoltativo, per gli impiegati dello Stato è obbligatorio.

Saranno pagati i prezzi seguenti: per un fucile senza baionetta o una carabina se di fabbricazione russa 20 rubli, se di fabbricazione estera 15 rubli.

I PROGRESSISTI IN RUSSIA.

Parigi, 3. — Si ha da Pietrogrado: I due gruppi progressisti della *Duma* e del Consiglio dell'Impero hanno rimesso al Governo, una dichiarazione in cui [illegible]

« La cessazione di ogni procedimento giudiziario per reati politici e religiosi; la scarcerazione e il ristabilimento di tutti i loro diritti negli zemstvo e nelle assemblee municipali, di tutte le persone condannate per simili reati e il miglioramento della sorte di tutti gli altri condannati per delitti politici e religiosi a eccezione delle spie e dei traditori, il ritorno delle persone esiliate per ordine amministrativo per questioni politiche e religiose;

Cessazione dei procedimenti giudiziari per questioni di nascimza;

Abolizione delle restrizioni dei diritti dei polacchi; elaborazione d'un progetto di legge concernente l'autonomia del regno di Polonia;

Esecuzione dei provvedimenti che abolissero le restrizioni dei diritti degli ebrei, in particolare, abolizione del « ghetto » l'ammissione degli ebrei negli istituti di educazione e la soppressione di tutti gli ostacoli nella scelta delle professioni; ristabilimento della stampa israelita;

Politica di conciliazione nella questione finlandese;

Ristabilimento della stampa della Piccola Russia, revisione della situazione degli abitanti della Galizia mantenuti in stato d'arresto e degli esiliati e liberazione dio altri perseguitati a torto;

Abbandono delle persecuzioni contro i rappresentanti operai nelle Commissioni ospitaliere;

Accordo tra Governo e istituzioni legislativo concernente l'introduzione di progetti di legge sulla difesa nazionale e tutte le altre questioni che si riferiscono indirettamente alla guerra, sull'eguaglianza dei diritti dei contadini con quelli delle altre classi; istituzione di assemblee provinciali di zemstvo nei distretti lontani del Don, del Caucaso, di Siberia, della provincia di Arcangelo etc.

GRECIA

(S) **Atene**, 2. I medici chiamati dalla Germania presso il Re Costantino ripartono oggi a bordo di una torpediniera greca, diretti a Corfù.

RUMANIA

(S) **Zurigo**, 2. Si ha da Bucarest: Lo Stato Maggiore generale annuncia che i piroscafi danubiani ohiunque appartengano possono svernare solo nei porti di Dunarea, Calarasi, Orsova, Galatz, Tulcea e Sulina.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 gennaio, a lire 122,35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 gennaio a tutto l'8 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 120,53.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 4 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio accertato il giorno 3 gennaio 1916 da valere per il giorno 4 gennaio 1916.

Parigi	112,78 ⅓
Londra	31,29 ⅓
Svizzera	125 80 ½
New-York	6,60
Buenos Aires	2,75
Lire oro	121,71 ½

CORSO DEI DANDI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 3 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.60	112.80	112.70	112.90
Londra	31.28	31.32	31.31	31.35
Svizzera	125.50	125.90	125.70	126.—
New York	6.60	6.62	6.58	6.61
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.60		122.—	

BORSA DI PARIGI

		31	2
Rend. franc. 3 % perpetuo	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3% ammort. antico	»	72.85	—.—
Rend. franc. 3½% amm. nuovo	»	— —	80.25
Tunisine	»	— —	330 —
Rendita Argentina 1896	»	— —	75 —
Rend. spagnuola esterno 4%	»	87.70	87.95
Portoghese nuovo	»	58.50	58.50
Rendita russa 3 % 1891	»	— —	80.70
Rendita russa 5 % 1909	»	— —	70 —
Banca di Francia	»	4290 —	4295 —
Credito Fondiario	»	— —	620 —
Crédit Lyonnais	»	938 —	945 —
Andaloue	»	316 —	317 —
Obblig. Lombarde antiche	»	171.50	171.50
Nord Espagne	»	403 —	405 —
Saragozze	»	398 —	396 —
Rio Tinto	»	1518 —	1525 —
Brasile rescisse	»	—.—	52.—
Chartered	»	—.—	13.25
De Beers	»	289 —	—.—
Ferreira Deep	»	— —	46 —
Geduld	»	—.—	46.25
Gold Fields	»	—.—	33.25
Randfontein	»	—.—	17.—
Cambio su Italia	fr. 27.50 a 30.50 – 28.— a 30.—		
Chèques su

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Egli era molto agitato, e teneva in mano una lettera già aperta.

— Ecco una lettera del mio amico Darvil! esclamò. E tutti si raccolsero intorno a lui per udire ciò che Darvil aveva scritto, e per vedere il foglio.

Bianca era così agitata che dovette allontanarsi dal circolo che si era formato intorno ad Alfonso.

La signora Taylor, vincendo con uno sforzo sovrumano la sua commozione, la seguì e la pregò di calmarsi, molto più che non c'era alcun motivo di allarmarsi.

Alfonso era molto contento: — egli si trovava nel suo vero elemento.

Era felice di poter raccontare una novità, e poi era realmente affezionato ad Emilio Darvil.

Egli lesse a voce alta il seguente biglietto:

« Caro amico,

« Ero in gran pericolo, ma fui fortunatamente salvato. Spero di rivederti presto.

« Il tuo EMILIO. »

— Ma questa è una buonissima notizia, caro nipote, esclamò la signora Merval.

— Davvero! ne sono molto contento, disse un vecchio colonnello che aveva sempre nutrito un grande stima per Darvil.

— Se si potesse soltanto sapere qualche cosa di più! diceva frattanto Bianca alla sua amica.

— Ringraziamo Dio, cara Bianca, che egli è salvo, rispose questa, e fidiamo in Colui che guida i destini degli uomini!

XLVII

Jenny si destò il mattino seguente da un sonno tranquillo e ristoratore, con nuove forze e coraggio.

La lettera di Darvil scritta di sua mano l'aveva completamente tranquillizzata, e le aveva infuso la speranza di rivederlo.

La sua simpatia per l'artista, che alla aveva sempre stimato, s'era negli ultimi tempi cangiata in tenerezza materna, ed essa si era proposta che, se anche fosse risultato che Emilio non fosse suo figlio, avrebbe fatto il possibile per assicurare l'avvenire di lui, e cooperare con tutte le sue forze alla felicità della sua vita.

Dietro consiglio del medico, e anche perchè Bianca, dopo le ansietà dei giorni scorsi, aveva bisogno di distrazione, essa decise di andare a passare qualche po' di tempo in campagna colla signora Merval, lasciando però il suo indirizzo al signor Dubois, pel caso che questi avesse da farle qualche importante comunicazione.

Qualche giorno dopo mentre la signora Taylor stava appunto in procinto di recarsi a fare la visita di congedo prima di ritornare a Bruxelles, le fu annunziato l'antiquario Wilky.

All'annunzio Jenny divenne pallida, e cadde quasi svenuta sopra un divano.

L'idea di essere obbligata a ricevere in casa una l'assassinio di sua madre, aveva per lei dello spaventevole.

Stava già per dar ordine di non fare entrar quell'infame quando si ricordò delle preghiere dell'agente, che l'aveva supplicata di frenare, nell'interesse di suo figlio, il suo giusto risentimento, e fingere con Riccardo Taylor, per estorcergli qualche confessione.

E poi la ragione la diceva che non aveva altre prove contro Riccardo Taylor, che la confessione d'uno schiavo...

Con un cenno del capo, giacchè le era impossibile pronunziare una sola parola, fece al domestico segno d'introdurre il visitatore.

Questi aveva meno gran cure nel suo abbigliamento. Si inchinò profondamente dinanzi a Jenny e disse:

— Sono già alcuni giorni che mi voleva presentare il piacere di venire a comunicarle qualche cosa d'importanza: ma intesi che si trovava in campagna. Ha fatto bene, signora, a cercare un po' di distrazione!...

La signora Taylor niente affatto di spostasi accettare tanta confidenza risposa, contenendosi a fatica:

— E' venuto per comunicarmi qualcosa d'importante suppongo? altrimenti non saprei spiegarmi la sua presenza in questa casa...

— Sempre positiva, la signora, da vera americana! esclamò Wilky sforzandosi a sorridere. Sia pure come lei desidera. Veniamo al fatto.

— Sì, al fatto—rispose Jenny.

— E' stata lei, signora, se ben si ricorda, che prima d'ogni altro mi ha ispirato sfiducia verso il conte.

— E' vero.

— Ebbene io amavo, la sua perspicacia. Ora sono più che convinto che l'ex cesellatore non è nè suo figlio nè mio nipote, ma crede che il conte si serva di lui per impossessarsi d'una buona parte delle ricchezze che il mio povero fratello ha lasciato.

— E questo è tutto ciò che voleva dirmi, signor Taylor? — chiese Jenny dopo una pausa.

— Non ho ancora finito, signora. La mia convinzione è che il conte abbia trovato realmente suo figlio quando era ancor bambino a Bruxelles giacchè come potrebbe egli altrimenti avere la sua biancheria? ma che questo bambino sia suo bianchería? ma che questo bambino sia suo figlio, è l'assassino di sua madre? Vada quelli di Dio, è l'assassino di sua madre? Vada a quelli di Dio, è l'assassino di sua madre? Vada, ch! venga pure, se ne ha il coraggio, dal banchiere Delacroix, faccia pure valere i suoi diritti se può comprovarli, ma, là, spero di vederlo per l'ultima volta. Lasci all'istante questa casa, e non s'azzardi più a varcarne la soglia!

XLIX.

Il 5 settembre dell'anno 18...; verso il mezzogiorno, il signor Delacroix, vecchio rispettabile che si era ritirato dagli affari e ne aveva affidata da alcuni anni la direzione a suo figlio, entrava nel gabinetto in cui questi riceveva quelli che dovevano trattare direttamente con lui.

Il signor Delacroix Junior si trovava già al suo posto, e disse alzandosi premurosamente e movendo incontro a suo padre:

Tu sei il primo ad arrivare...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e sono spedite franco di posta. Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Tiratura quasi costante: 15,000 in città dei mese. — I primi Numero - Roma

Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK —
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— Con LA MODA BUTTERICK —
Italia ..... Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 19-54.
Tariffa da pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 5.a pagina L. 6 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economia! vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

MUSEI. — Antichità Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. Basilica Apostolica (Corso Vittorio Emanuele 349) dalle 10 alle 12.

id. S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. Catacombe S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17.

id. Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. Terme di Traiano (Via Labicana 125) dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 10 alle 16.

id. Capitolina di sculture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protostoria (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 13

id. Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16

id. Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.

id. Fattorie - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 10 alle 16

id. Sacre Grotte dalle 9 alle 12.

GALLERIE. — Pallottole Lapidaria nel Appartamento Borgia dalle 10 alle 13.

id. Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id. Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.

S. S. Ivem (Via Benedetta 44) dalle 9 alle 15.

id. Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via delle Longare 19) dalle 9 alle 15.

id. Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 12.

id. Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.

MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo dalle 10 alle 16.

id. Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 82) dalle 8 alle 17.

id. Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

id. Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. Palatino di Cesari Via S. Teodoro 16) dalle 8 al tramonto

id. Tabulario e Terme Capitoline (Via del Campidoglio 19 dalle 10 alle 15.

id. Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle al tramonto

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via della Zecca dalle 9 alle 14.

id. Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI. — Antichissima (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 271 dalle 7 al tramonto prima dell'avemaria.

id. Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle al tramonto.

id. Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 17) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tesoro (Galleria di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 15.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 18-19 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
eseguita esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per noleggiamenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ARMATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavola o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spinat. tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più sentita concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 4 Gennaio — S. Tito vescovo
Leva il sole alle 7.49 — Tramonta alle 4.49
Leva la luna alle 7.5 m. - Tramonta alle 3.58 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Indovinello.

Sono ellenico paese
Son posta inoperato;
Stiam dipinte, nelle chiese.

Spiegazione del giuoco precedente:
Tra — vo — sare — TRAVASARE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PISA - CORPO REALE DELLE FORESTE. - 5 Gennaio - Vendita in 8 lotti di tre prese di roccolo ognuna nuova (Setaia) situate nelle Boniffie di S. Leonardo, Scorbino e Mantengli, della foresta di Follonica.

SONDRIO - R. PREFETTURA - 5 Gennaio - Vendita di 6260 piante conifere da tagliarsi nei boschi Gallanzarella e dando del Comune di Colorina L. 122.332.

RECCO - MUNICIPIO - 5 Gennaio - Appalto delle esazioni quinquennio 1916-1920. L. 24,200 annue.

ROIANO - MUNICIPIO - 5 Gennaio - Appalto delle esazioni biennio 1916-1917 L. 21 mila.

SAVELLI - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Costruzione cimitero L. 42,000 Costruzione loculi L. 140 mila.

SALERNO - R. PREFETTURA - 8 Gennaio - Vendita di 1917 piante di Faggio del bosco Montagna del Comune di Colliano. L. 49.503.

VICO EQUENSE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto delle esazioni quinquennio 1916-1920 L. 21.510.

TORREMAGGIORE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto delle esazioni L. 36 mila annue.

SPEZZANO ALBANESE - CONSORZIO IDRAULICO - 10 Gennaio - Appalto dei lavori e delle forniture occorrenti per la costruzione dell'acquedotto dalla sorgente Venagila, da servire per l'alimentazione di acqua potabile ai comuni di Spezzano Albanese, Tarsia S. Lorenzo del Vallo e Firmo, per l'importo soggetto a ribasso d'asta di L. 804,000.

VIGEVANO - OSPEDALE - 10 Gennaio - Affitto novennale dall'11 Novembre 1917 della proprietà Donadilla. L. 20 mila

AQUILA - INTENDENZA DI FINANZA - 10 Gennaio - Conferimento in vendita per estrazione in Persia.

POTENZA - AMM. PROVINCIALE - 11 Gennaio - Fornitura di brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Potenza-Spinazzola, 1° tronco, da Potenza al quadrivio San Nicola e sulla strada interna Potenza nord:

1° tratto dalla villa Cinquepri per San Rocco alla casa Marinangelo;

2° tratto di accesso alla stazione superiore di Potenza;

3° dalla casa Marinangelo (Garage automobili) alla stazione ferroviaria inferiore di Potenza (alla curva Andretta);

4° comunale speciale S. Carlo-S. Rocco, di lunghezza complessiva m. 30357,50, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, per la presunta complessiva somma di L. 63.750, di cui L. 54.420 a base d'asta.

POTENZA AMM. PROVINCIALE - 11 Gennaio - Appalto delle forniture occorrenti ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Potenza, 2° tronco dal ponte Rendano al confine della provincia verso Gravina, di lunghezza m. 23.772,50 per un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 67.500.

ANCONA AMM. PROVINCIALE - 12 Gennaio - Fornitura dei materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Cupramontana, partendo dalla Cimentina, a metri 250 a sud-ovest della stazione ferroviaria di Castelplanio e attraversando la ferrovia Ancona-Roma, il fiume Esino e gli abitati di Cupramontana e di Staffolo, termina alla provinciale Pia, alla Ugurgia di Staffolo m. 22.250, dal 1° Gennaio 1916 al 31 dicembre 1921. L. 9.018 annue.

POTENZA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 20 Gennaio - Fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Bagni, 2° tronco, compreso fra lo sfioratore con la nazionale Costumi Barletta, presso l'abitato di Rapolla, e l'asse del ponte sul fiume Olivo (Ponte Venere), nonchè il tratto detto di S. Sofia, che si diparte da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e conduce a Melfi; sul tratto di strada comunale di Rapolla, fra la provinciale e la stazione (m. 1581); sul provinciale tratto di strada comunale di Melfi (m. 600), di lunghezza complessiva m. 23.381 per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920. L. 45.000

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimenti Tipografici del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	12.40	14.10	16.35
					18.—	19.50	22.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	15.10	21.—	23.15
Foligno-Firenze	8.—		15.20	14.55	18.22	22.30	
Firenze-Milano	9.—	6.10	14.55	18.5	18.22	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				12.15			
Castellammare A. Terni	(5.5 e)	8.5	13.—	16.32	19.50		
Civitavecchia			16.5				
Frascati	7.15	10.10		18.55	20.16	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	6.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Sabinese		8.5	13.—	19.20			

a) a Chiusi — f) da Trastevere — d) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.35		13.—	14.25	17.21
				20.30	22.12	22.50	
Pisa-Pisa	7.—	8.20	9.25		18.45	18.20	21.30
							23.30
Ancona-Foligno		7.15		10.40	16.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.42	8.58	13.10	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		8.30					
Ge bellammare A.			8.30a	9.50	15.—	20.10	23.48
Grosseto		11.20					
Rivoli		7.35					
Civitavecchia	9.—	11.25			feriale		
Frascati	7.35	9.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		14.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35		
Sabinese-Mandela	8.20		8.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — d) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.25 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 8.20 (da Genzano) — 8.21 (da Albano) — 8.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano; si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Nivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Nivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.30 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.30 (fer., limitata a Marino) — 21.30 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer., limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.48 — 9.30 — 10.48 — 12.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.28 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.5 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse elettriche da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marina - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.33 (via Albano) 11.44 - 17.33 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.31 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

Tramway Roma-Tivoli

	Mercato				
Roma	—	8 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 12	—	6.40	7.19	—	12.46	18.9
Bagni	—	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Ministeriale					Festivo
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	16.35	—
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	—
Scamb. K. 12	7.19	7.51	11.10	—	17.17	—
Roma	8.5	8.52	11.58	14.39	18.—	—

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 8.5 — 8. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrocinatore aziende patrimoniali e commerciali) accetterebbe incarico) di data, importante assenza) controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori; cauzione adeguata nostra. Tessera ferroviaria 150613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 900 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, vista stupenda, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto elettrico; automobile stazione. Rivolgersi proprietario Via Principe Amedeo 47. Roma. 1327

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.

Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 63 p. 1° Telefono 28-08.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà lezioni principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 30

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pactus Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1239

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA (grande distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 29 int. 3 1345

Per gli Avvisi economici rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 19-54.